

Comunità Alto Garda e Ledro

Documento Preliminare

Allegati

4.Elementi di criticità PUP/PTC

DEFINITIVO

Comunità Alto Garda e Ledro

Via Rosmini,5b-38066 Riva del Garda (TN)
segreteria@altogardaeledro.tn.it
ufficiodipiano@altogardaeledro.tn.it

Presidente della Comunità

Salvador Valandro

Assessore all'Urbanistica

Arch. Mauro Malfer

Prof. Arch. Alberto Cecchetto

incaricato della stesura del Documento Preliminare
al PTC

Ufficio di Piano

Arch. Gianfranco Zolin

Supporto tecnico

Arch. Giorgio Campolongo
Thomas Franzinelli

Cecchetto&Associati

Arch. Marco Bernardello
Arch. Gabriel Laghi
Arch. Anna Valandro

Collaboratori:

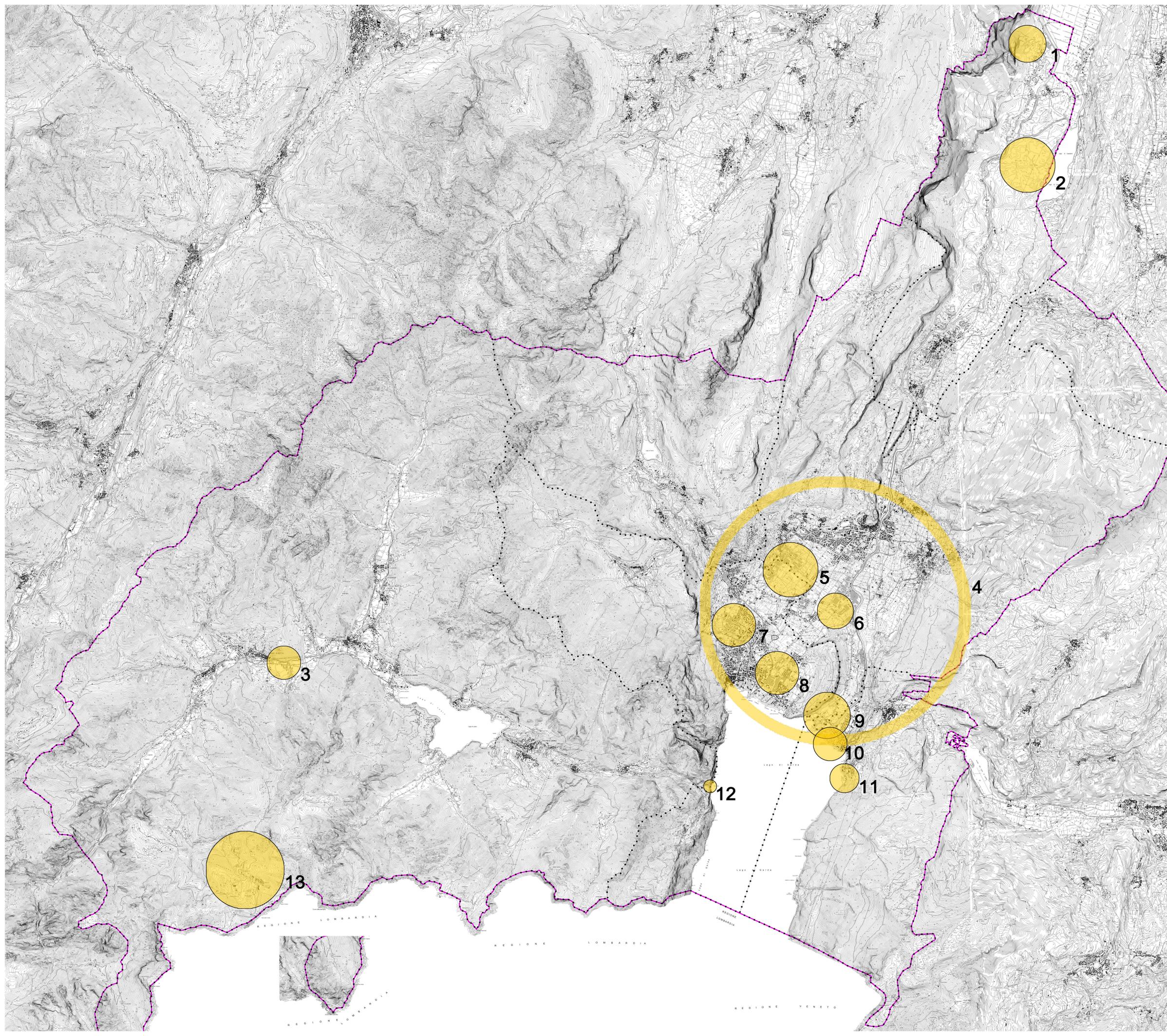
Arch. Mariavittoria Bosi
Arch. Simone Brigolin
Claudia Solari
Cristian Rossi

Mobilità

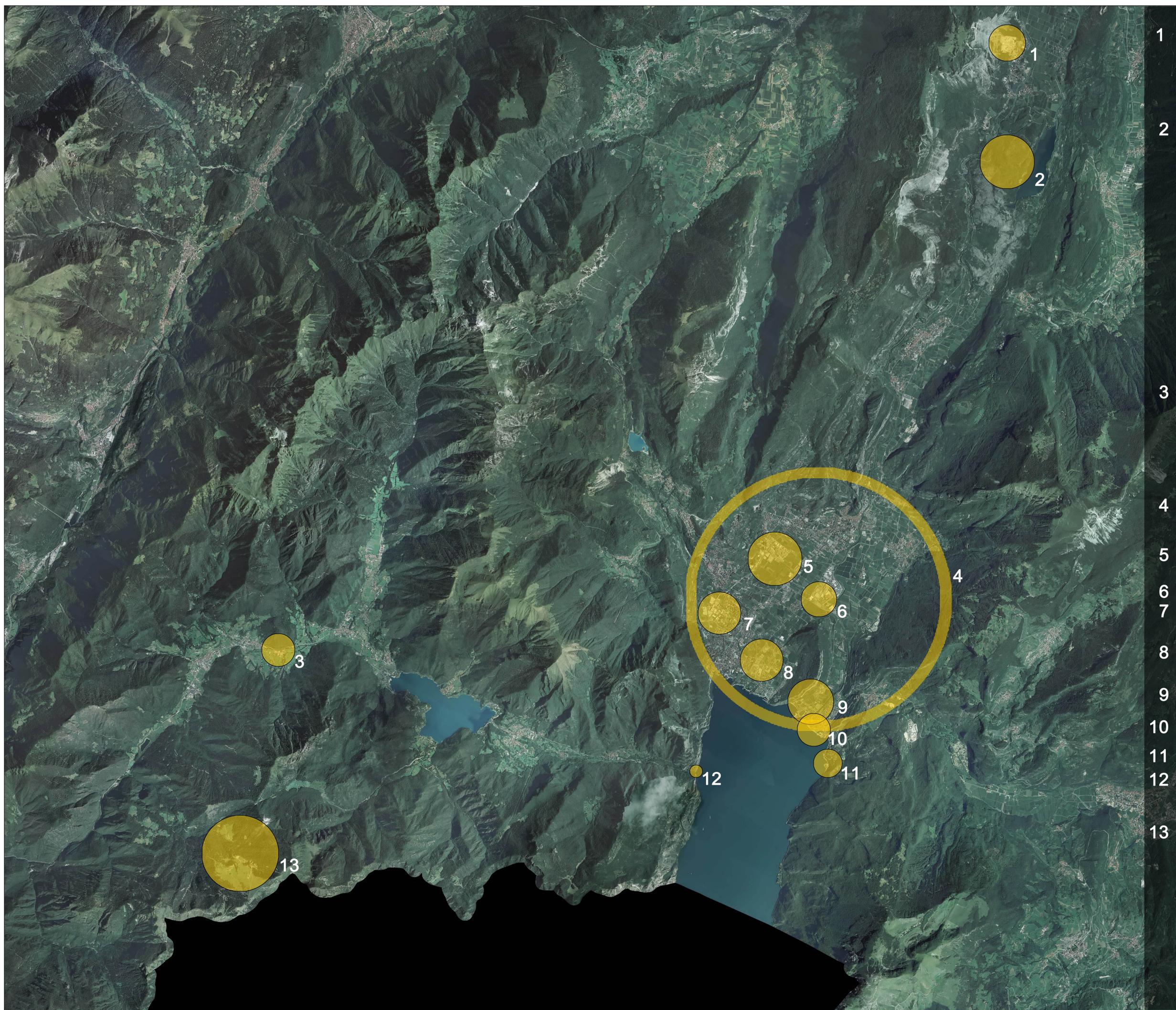
Netmobility
Ing. Francesco Seneci
Ing. Francesco Avesani

Analisi socio-economiche

Dott. Enrico Brammerini

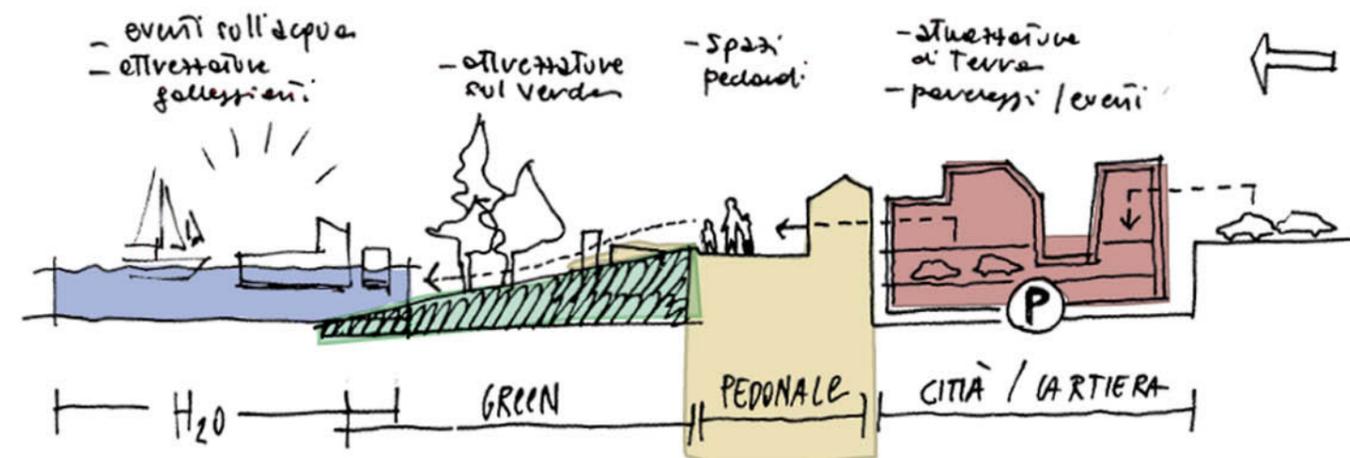


- 1 AREA PRODUTTIVA PIETRAMURATA
- 2 IL PARCO DELLE MAROCCHIE E LE ATTREZZATURE CULTURALI E SPORTIVE
- 3 LA RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE DI LEDRO
- 4 LA VIABILITA' DELLA PIANA
- 5 IL PARCO SPORTIVO E RICREATIVO
- 6 HUB DELL'ALTOGARDA E LEDRO
- 7 IL NODO DI INTERSCAMBIO OVEST
- 8 IL NODO DI INTERSCAMBIO SUD
- 9 IL POLO NAUTICO E RICREATIVO
- 10 IL NUOVO BORDO D'ACQUA
- 11 IL NODO DI INTERSCAMBIO EST
- 12 PORTO PONALE
- 13 TREMALZO TRA AMBIENTE E TURISMO



- 1 AREA PRODUTTIVA PIETRAMURATA
- 2 IL PARCO DELLE MAROCCHIE E LE ATTREZZATURE CULTURALI E SPORTIVE
- 3 LA RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE DI LEDRO
- 4 LA VIABILITA' DELLA PIANA
- 5 IL PARCO SPORTIVO E RICREATIVO
- 6 HUB DELL'ALTOGARDA E LEDRO
- 7 IL NODO DI INTERSCAMBIO OVEST
- 8 IL NODO DI INTERSCAMBIO SUD
- 9 IL POLO NAUTICO E RICREATIVO
- 10 IL NUOVO BORDO D'ACQUA
- 11 IL NODO DI INTERSCAMBIO EST
- 12 PORTO PONALE
- 13 TREMALZO TRA AMBIENTE E TURISMO

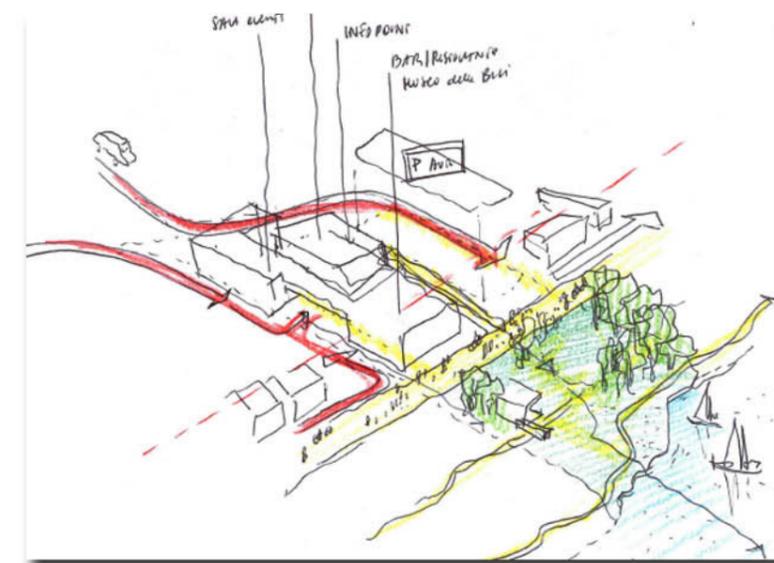
Nodo di interscambio Sud



le strategie di progetto

la cartiera deve corrispondere alla "porta della città" e quindi contenere tutte le informazioni sulla città, deve contenere attività che la rendano vissuta in tutte le ore della giornata

l'area della cartiera deve essere strettamente relazionata con il parco Miralago e con il lungo lago di Garda



Nodo di interscambio Sud

L'individuazione di un polo intermodale in corrispondenza di Garda Cartiere a Riva del Garda ha suscitato perplessità e alcune osservazioni al Doc. Prel.. Al fine di risolvere le criticità emerse è stato necessario un incontro con l'amministrazione dello stabilimento e dello staff di consulenti tecnici. Dalla riunione è emersa la decisione di mantenere le previsioni del Doc. Prel. sull'area cartiere ma, fino a quando non sarà delocalizzato l'impianto produttivo le funzioni di polo di interscambio saranno trasferite nell'area espositiva della Baltera a Riva del Garda.

Al fine di rendere accessibile la zona espositiva del centro di Riva del Garda, estendere la pedonalizzazione della città e potenziare le funzioni di polo di interscambio modale, riducendo nel contempo, la pressione del traffico nella fascia lago, il Doc. Prel. prevede la realizzazione di un collegamento meccanico tra la zona Baltera e la fascia lago. Tale collegamento meccanico segue il corso d'acqua canalizzato (torr. Albola). La previsione del Doc. Prel. può apperire in contrasto con le indicazioni spresse dal PUP che individuano l'area per attività produttive di livello provinciale.

Potenziali contrasti con il PUP:

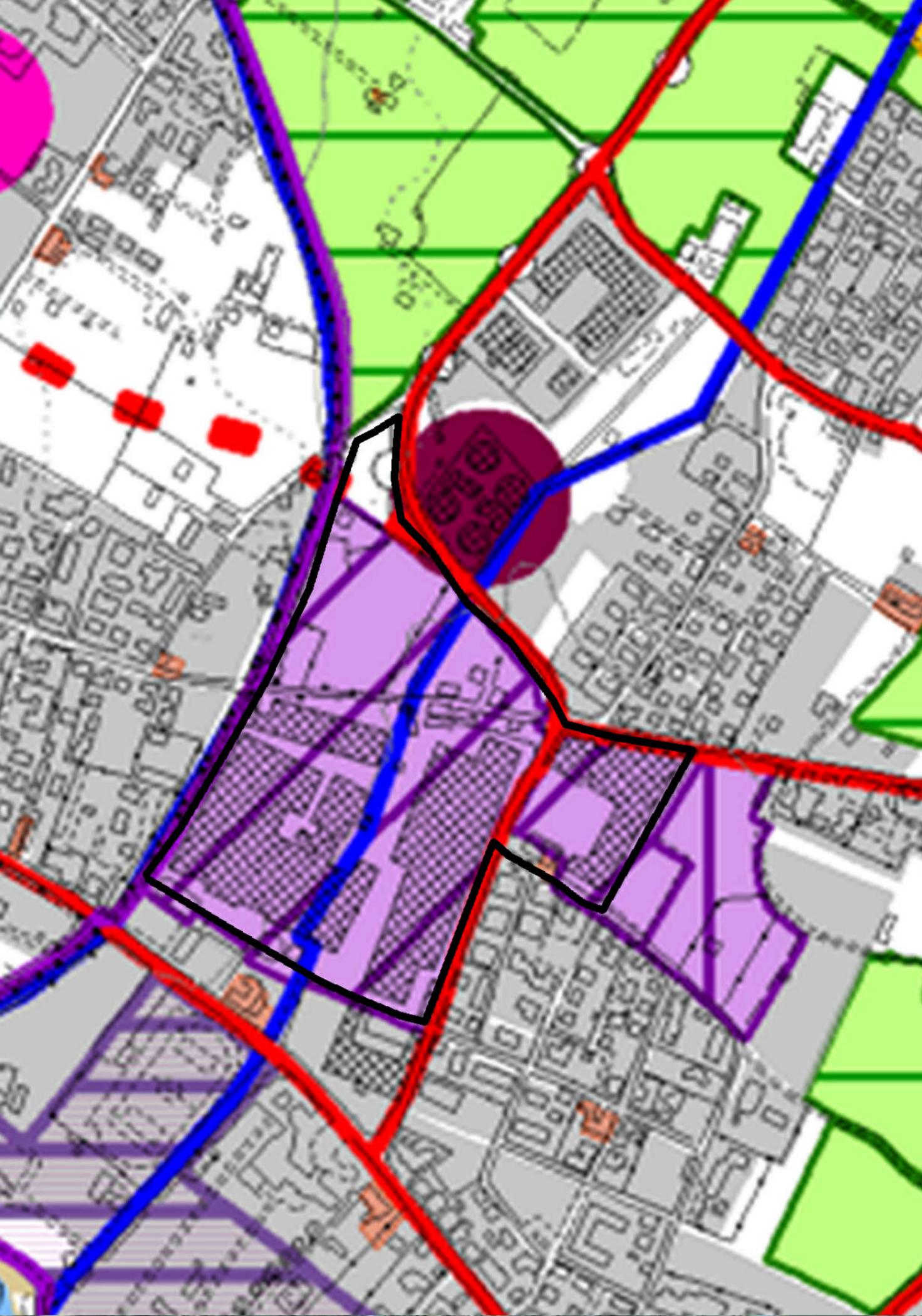
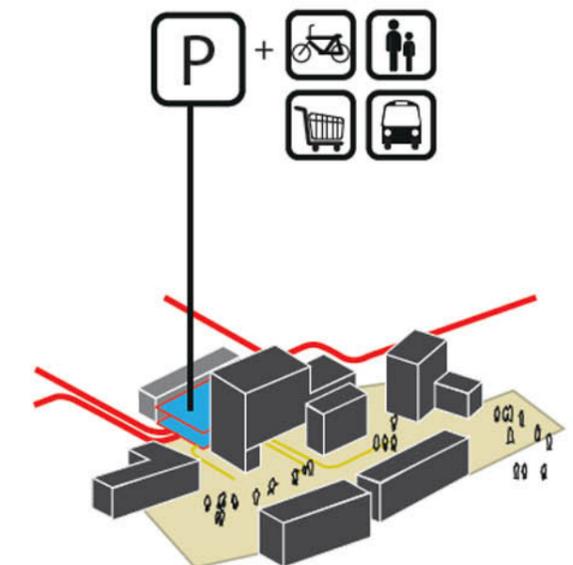
art.33 "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale e locale".

Previsioni Doc.Prel./PTC:

"Aree di riqualificazione urbana e territoriale".

Previsioni PUP compatibili:

art.34 "Aree di riqualificazione urbana e territoriale".



Nodo di interscambio Ovest



Nodo di interscambio Ovest

Al fine di rendere accessibile la zona espositiva del centro di Riva del Garda, estendere la pedonalizzazione della città e potenziare le funzioni di polo di interscambio modale, riducendo nel contempo, la pressione del traffico nella fascia lago, il Doc. Prel. prevede la realizzazione di un collegamento meccanico tra la zona Baltera e la fascia lago. Tale collegamento meccanico segue il corso d'acqua canalizzato (torr. Albola). Il potenziale contrasto riguarda l'individuazione del polo intermodale in un'area destinata a Centri funzionali sovracomunali (Fiera) utilizzando prevalentemente le ampie aree a parcheggio esistenti.

Potenziali contrasti con il PUP:

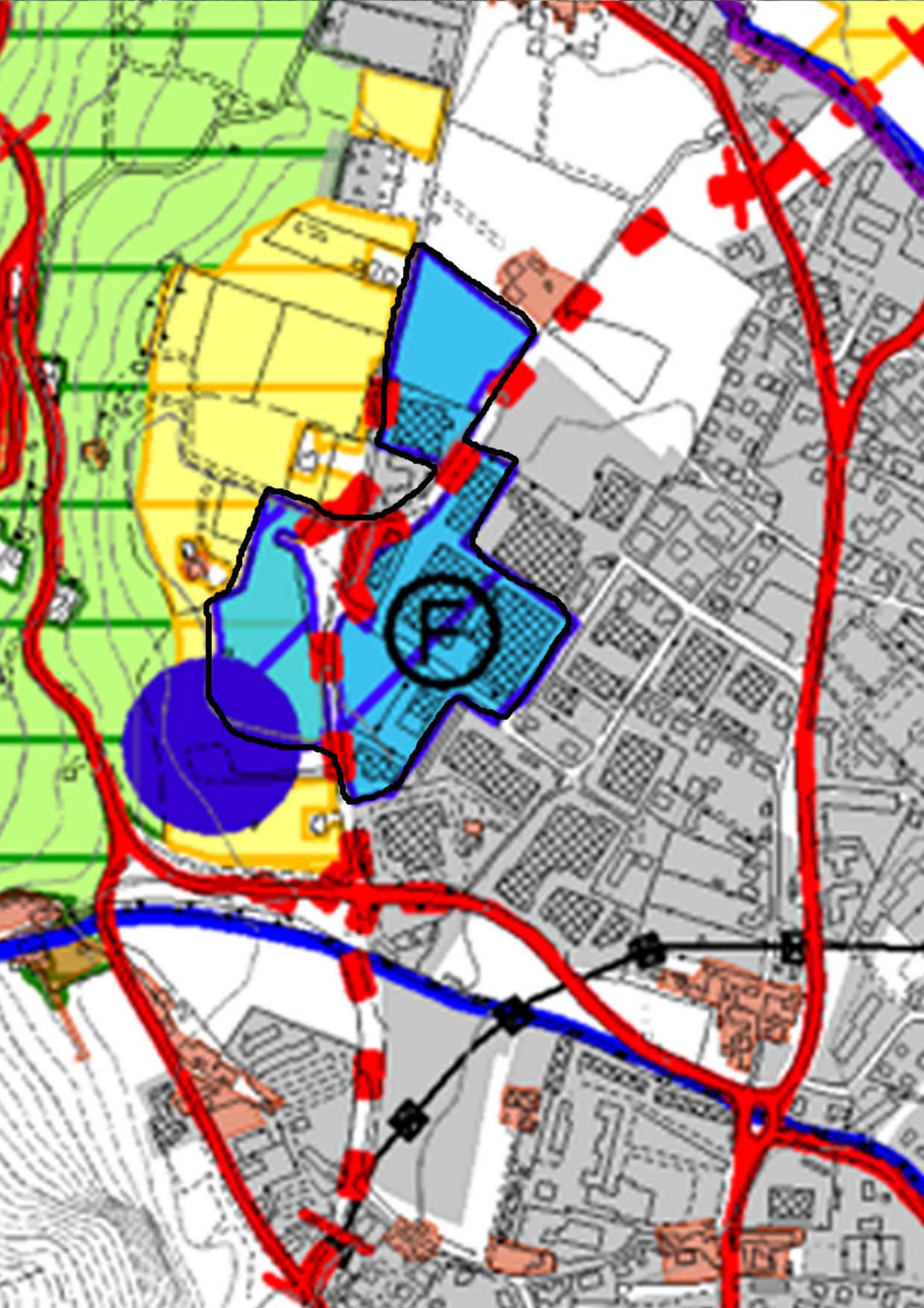
art.33 "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale e locale".

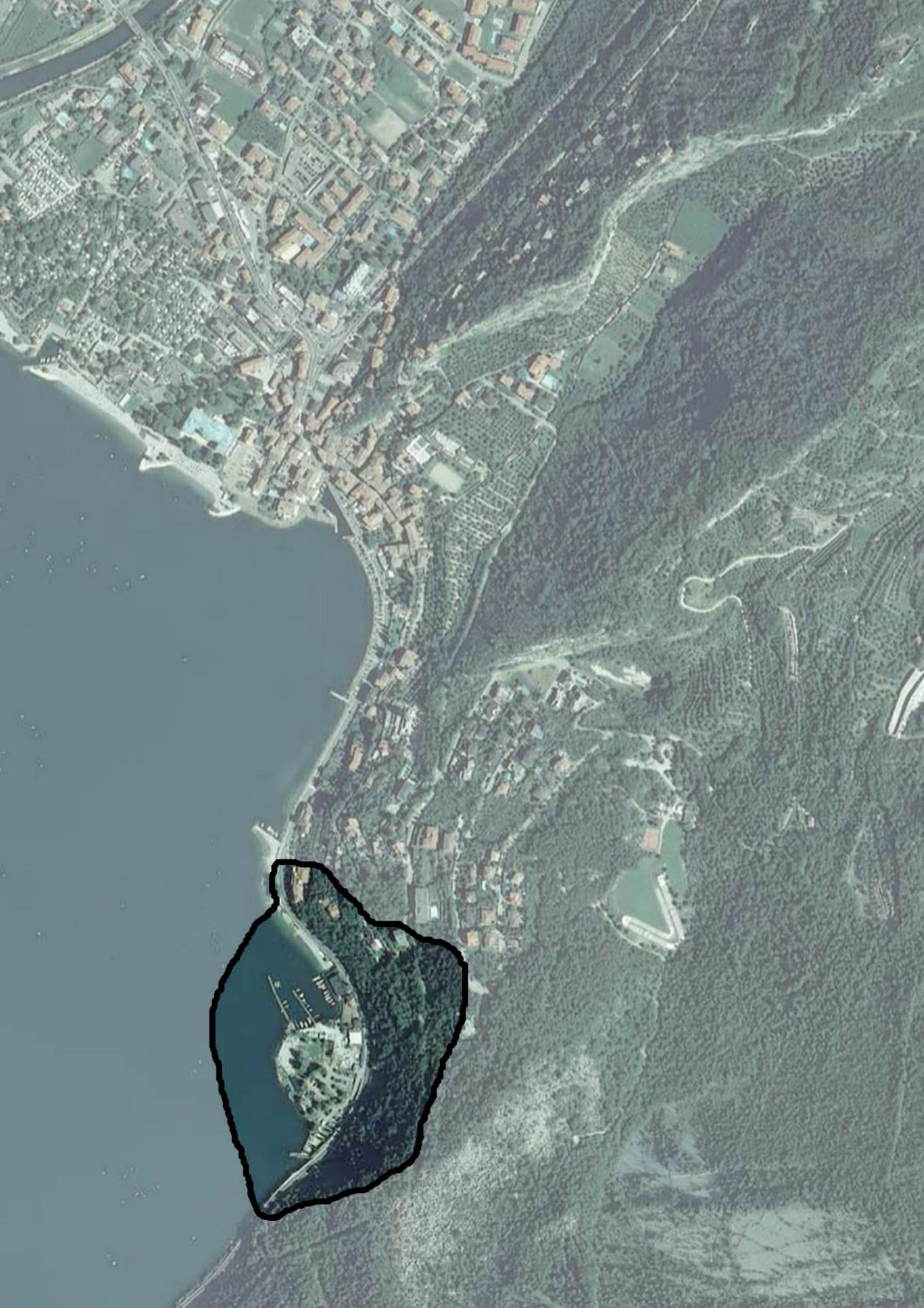
Previsioni Doc.Prel./PTC:

"Aree di riqualificazione urbana e territoriale"/Nodo di Interscambio.

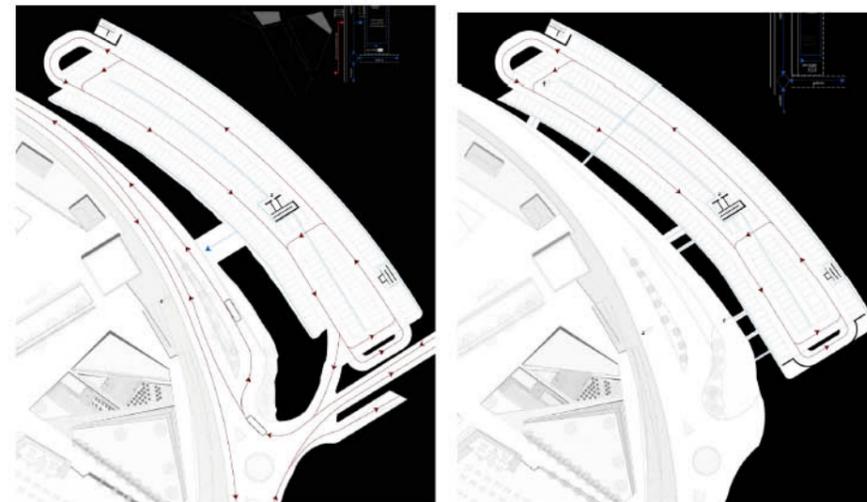
Previsioni PUP compatibili:

art.34 "Aree di riqualificazione urbana e territoriale" / art. ... Centri funzionali sovracomunali.



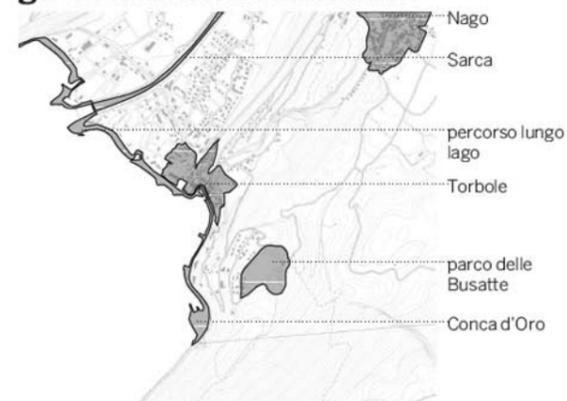


Nodo di interscambio Est



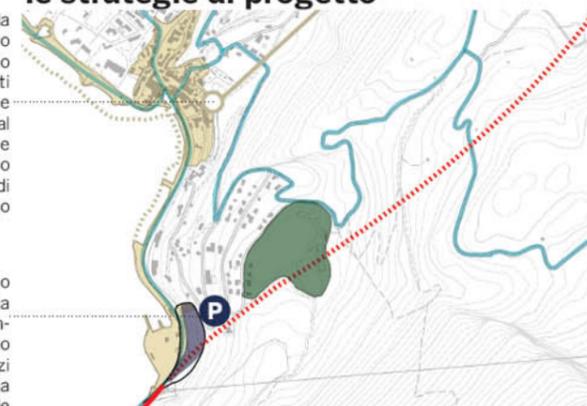
Contributo dal corso di urbanistica IUAV a.a. 2013/2014

gli elementi da valorizzare

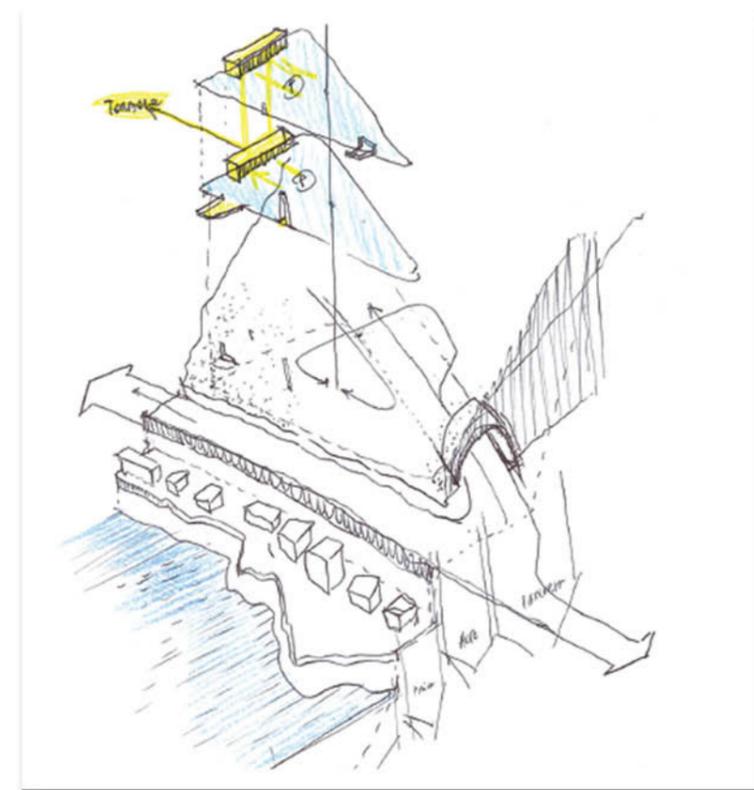


le strategie di progetto

Grazie alla posizione del nuovo parcheggio questo avrà collegamenti pedonali verticali che collegherebbero al centro di Torbole e con un collegamento "leggero" al centro di Nago



Il nuovo parcheggio di testata al sistema pedonale, interscambierà con mezzo pubblico, mezzi d'acqua e sistema ciclopedonale



Nodo di interscambio Est

Il Piano della mobilità provinciale ed il PUP prevedono la circonvallazione di Torbole. In corrispondenza dell'imbocco/uscita del tunnel a Torbole, in località Conca d'Oro il Doc. Prel. prevede la realizzazione di un parcheggio interrato con lo scopo di pedonalizzare il tratto tra l'imbocco del tunnel, dotato di parcheggio, ed il centro storico di Torbole. L'entrata del tunnel della circonvallazione, la rotonda di innesto e il parcheggio interrato ricadono in fascia lago.

Potenziali contrasti con il PUP:

art.22 "Aree di protezione di laghi".

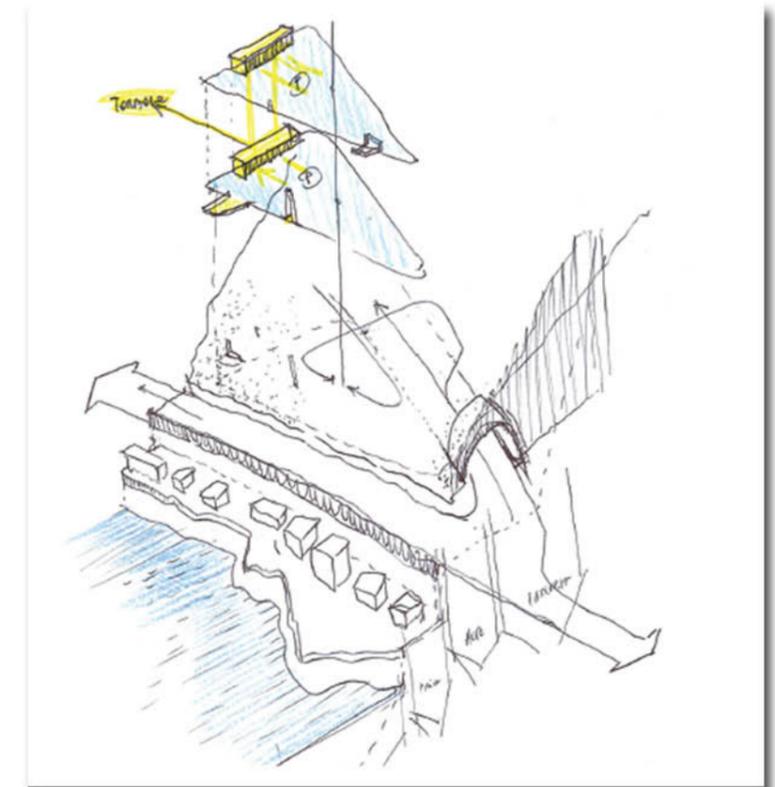
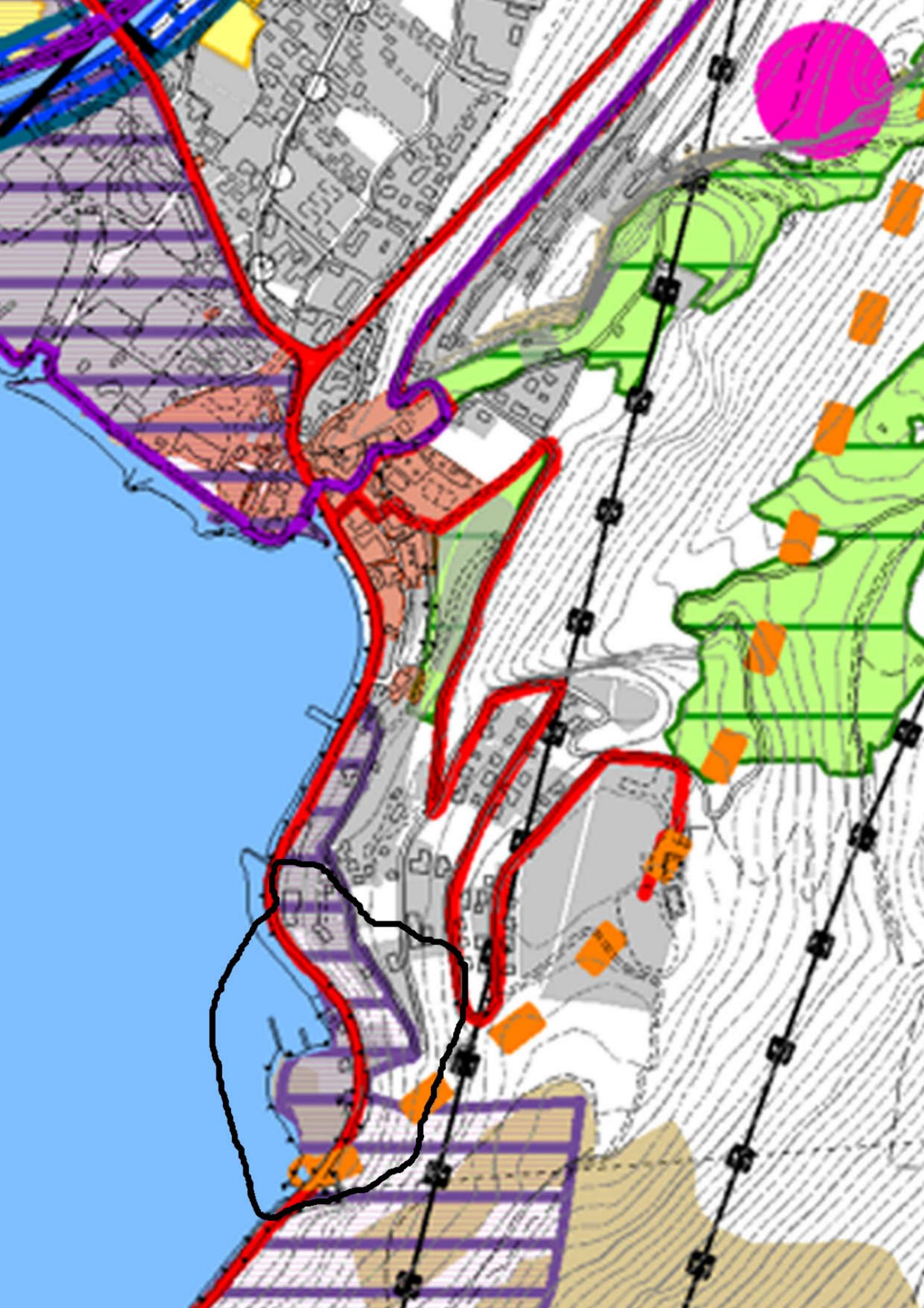
Previsioni Doc.Prel./PTC:

Parcheggio multipiano interrato a monte della strada statale ed eliminazione parcheggio in fascia lago esistente.

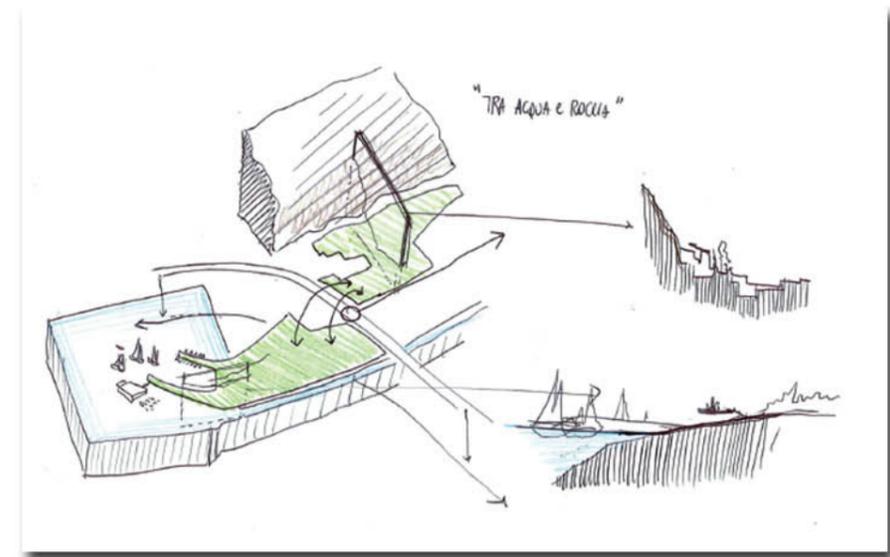
Previsioni PUP compatibili:

art. 41 "Reti per la mobilità".

art.46 "Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive".



Polo Nautico e ricreativo



Polo Nautico e ricreativo

I cinque circoli velici presenti nell'alto Garda e Ledro hanno la necessità di integrare e unificare alcuni servizi e l'unica area idonea per la realizzazione di servizi e attrezzature aggiuntivi finalizzate alla pratica velica è posta in corrispondenza del circolo velico di Arco il quale ospita manifestazioni veliche internazionali e ha un ricco programma di attività ma è dotato di strutture precarie e sotto il profilo paesaggistico in contrasto con il contesto.

A tal fine il Sindaco del Comune di Arco ha dichiarato la disponibilità a spostare il campeggio AMSA (comunale) a nord della strada statale per ampliare gli spazi dedicati alla vela. Inoltre la stessa amministrazione ha dichiarato disponibilità alla chiusura della piscina comunale in loc. Prabi, in quanto poco utilizzata e non conforme alle esigenze dell'utenza, per un nuovo centro acquatico ricreativo di rilevanza sovracomunale posto in loc. Linfano nei pressi del futuro campeggio.

La riqualificazione dell'intera area finalizzata alla realizzazione di attrezzature e servizi funzionali alla vela (quindi privo di iniziative residenziali e ricettive) richiede la definizione di un master plan che contenga tutti gli elementi progettuali (centro velico, campeggio, centro acquatico).

Potenziali contrasti con il PUP:

art.22 "Aree di protezione di laghi".

Zone per insediamenti

Previsioni Doc.Prel./PTC:

Master plan (*) dell'area per realizzare polo nautico (solo servizi e strutture funzionali all'attività velica per la fascia lago: rampe di alaggio, depositi attrezzatura, sede circolo velico, aule didattiche, ambulatorio medico, sede telerilevamento e telesoccorso, servizi igienici...) e per l'area a nord della strada statale: nuovo campeggio AMSA e centro acquatico ricreativo (piscine, parco, bar ristorante ecc.)

Previsioni PUP compatibili:

art.46 "Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive".

art.43 "Aree interportuali, aeroportuali e portuali".



Vista Circolo Vela da NORD SUD, con le attuali funzioni

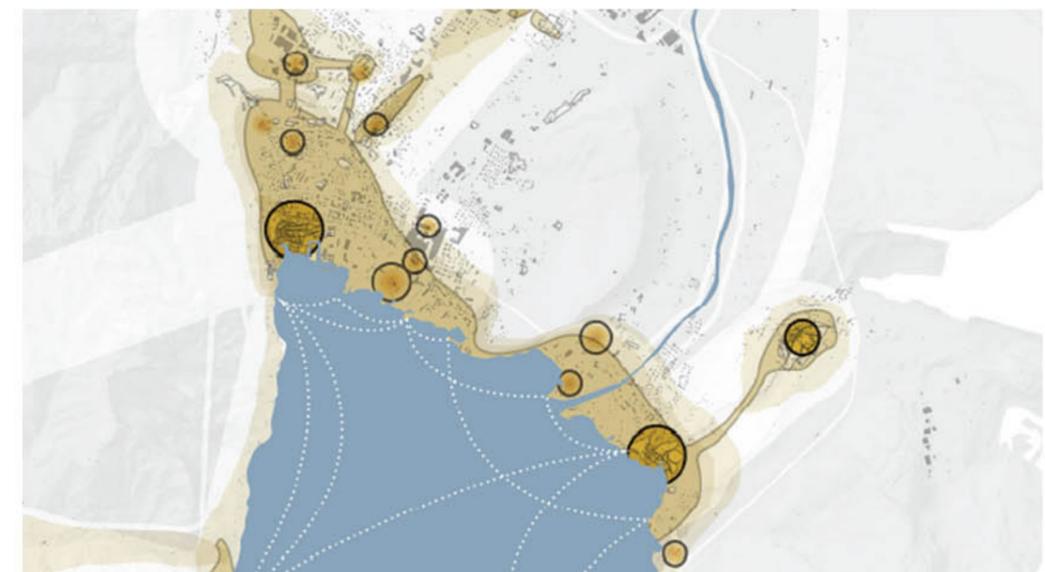


Vista Progetto Circolo Vela Arco (arch. Tonelli)

Polo Nautico e ricreativo

Il nuovo bordo d'acqua

- ampliamento delle spiagge di Torbole -





Il nuovo bordo d'acqua - ampliamento delle spiagge di Torbole -

Il bordo d'acqua tra Conca D'Oro a Torbole fino al porto di Riva del Garda è stato completamente rimaneggiato rispetto al suo assetto originario anche con interventi realizzati dalla PAT. Si ricordi a tal proposito che l'area della Conca d'Oro è il risultato del deposito di parte dello smarino della galleria Adige-Garda e il bordo tra Torbole e Riva del Garda è stato riprofilato negli anni '90 dall'Agenzia del Lavoro della PAT. E' tuttavia evidente che la fascia lago di Riva risulta molto più ampia di quella di Torbole. Mentre la prima ospita percorsi pedonali e ciclabili separati oltre ad aree a prato, il litorale di Torbole possiede un unico percorso pedonale e un ridotto lembo di spiaggia. Al fine di realizzare una pista ciclabile parallela al percorso pedonale nel territorio del Comune di Torbole il Doc. Prel. prevede l'ampliamento della spiaggia di almeno tre metri utilizzando parte del materiale di smarino prodotto dallo scavo del tunnel Loppio-Busa o della circonvallazione di Torbole.

Potenziali contrasti con il PUP:

art.22 "Aree di protezione di laghi".

(art.142 lp12008 "procedimento per opere soggette a VIA".)

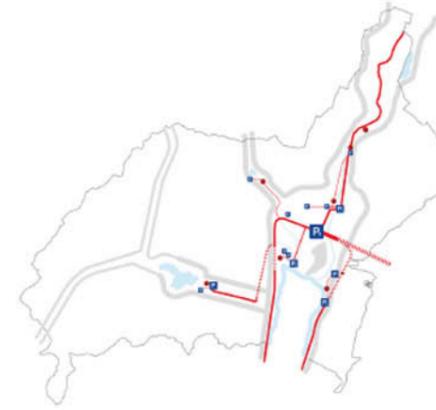
Previsioni Doc.Prel./PTC:

allargamento spiagge di Torbole di circa 3 metri per realizzare pista ciclopedonale con flussi separati.

Previsioni PUP compatibili:

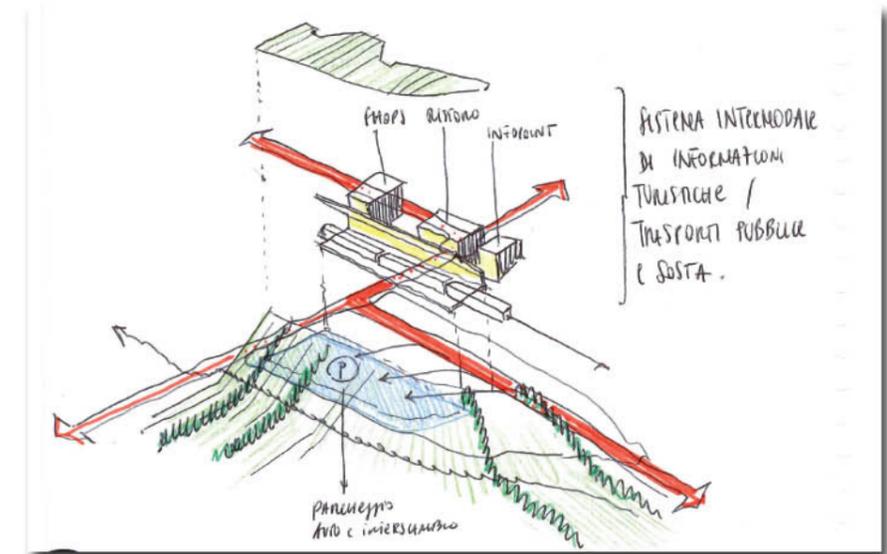
art.46 "Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive" .

HUB Altogarda e Ledro



i percorsi e gli accessi

il nuovo piano della mobilità prevede la divisione tra i flussi di attraversamento rispetto a quelli di penetrazione, i primi si fermano al di fuori dei centri urbani di Arco e Riva, creando questa "forbice" a monte di Riva, l'hub diventa così il punto intermodale principale per la Piana. L'hub ospiterà parcheggio merci, parcheggio auto, area di interscambio tra mezzi pubblici e privati



HUB Altogarda e Ledro

Il progetto del nuovo collegamento "Loppio-Busa", elaborato dalla PAT prevede di concentrare il traffico proveniente dalla Vallagarina nella zona del Cretaccio di Arco. Gli esiti del concorso per il collegamento ferroviario tra l'asse del Brennero e la piana del Sarca (linea azzurra) indicano la realizzazione della stazione ferroviaria nell'area tra Via Santa Caterina (asse RivArco) e il Cretaccio di Arco. Il Doc.Prel. Indica la necessità di affiancare i due assi infrastrutturali e realizzare un polo di interscambio modale alla loro testata dove collocare: Stazione ferroviaria, stazione autocorriere, parcheggi, servizi alla mobilità (carsharing e bikesharing ecc.). Tali infrastrutture e servizi occupano parte della zona produttiva di Arco ed alcune aree agricole adiacenti alla zona produttiva.

Potenziali contrasti con il PUP:

art.38 "Aree agricole di pregio"

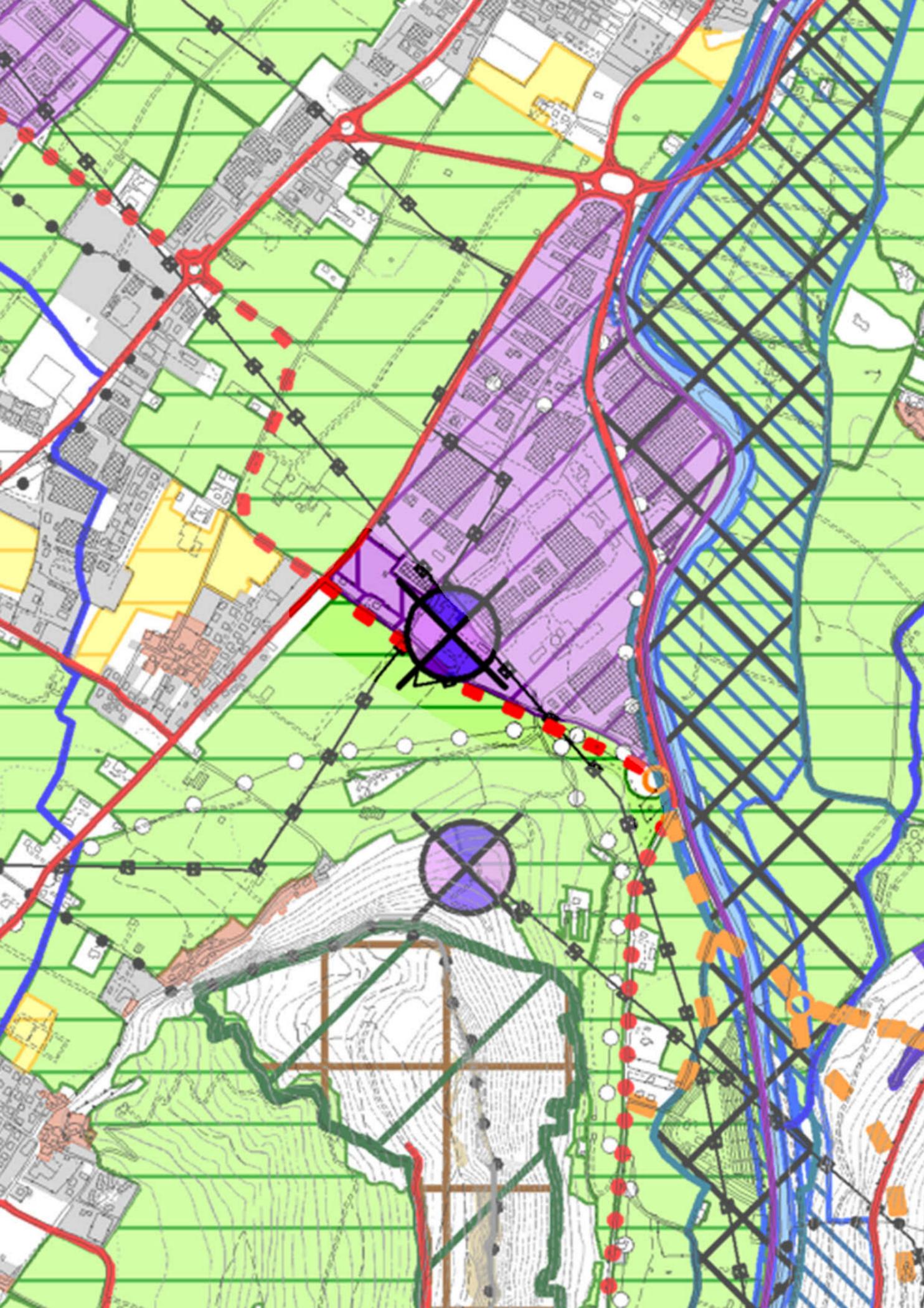
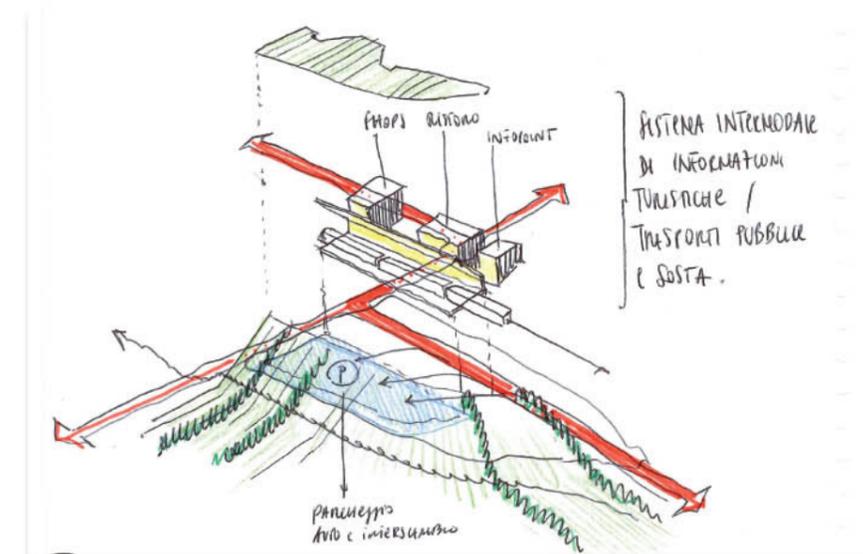
art.33 "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale e locale".

Previsioni Doc. Prel./PTC:

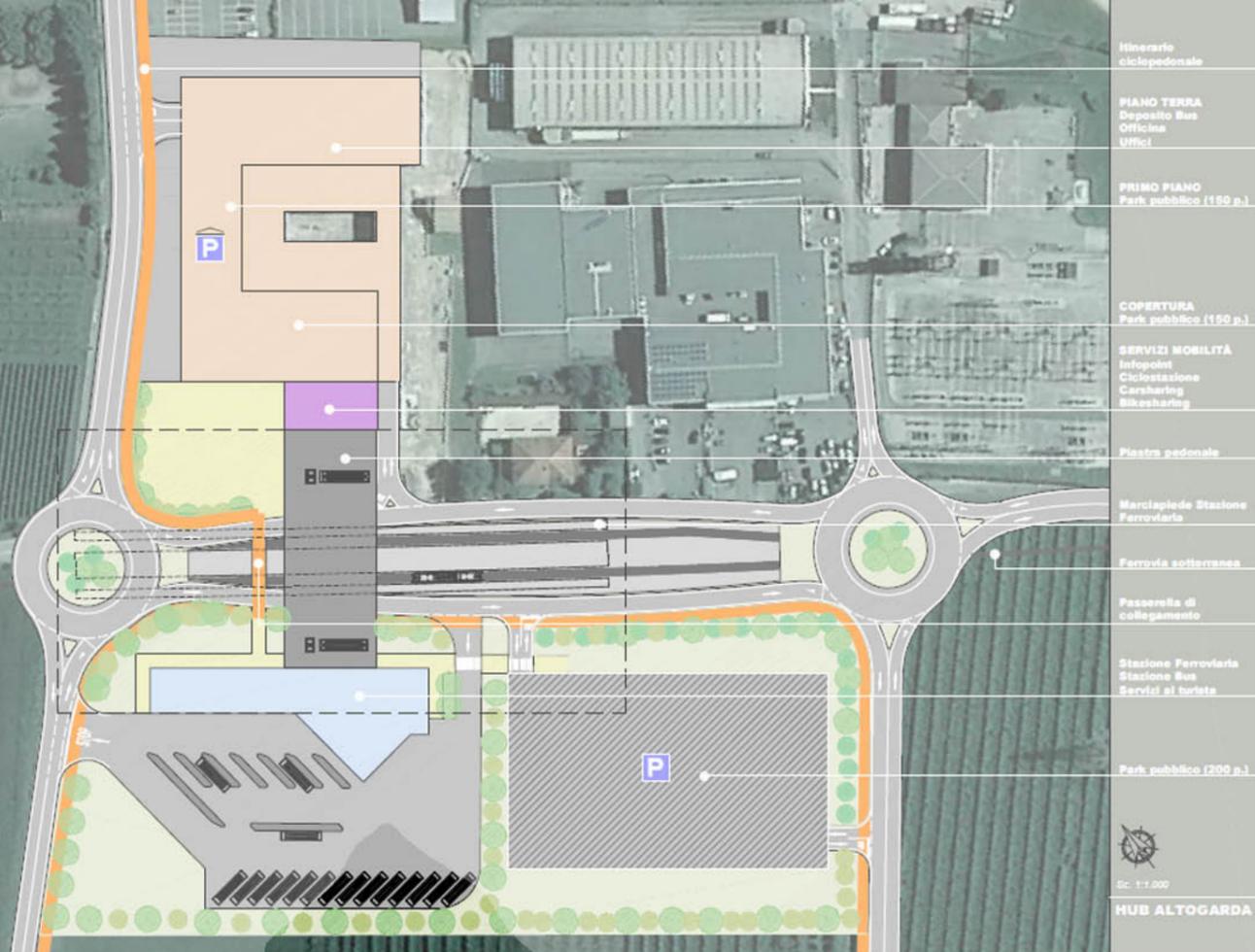
Master plan (*) dell'area costituita da aree agricole, aree industriali e sedi viarie.

Previsioni PUP compatibili:

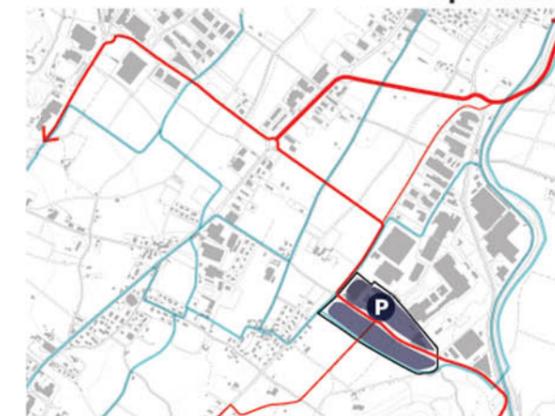
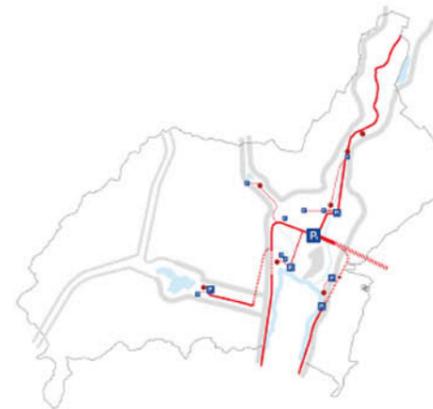
art.46 "Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive".



HUB Altogarda e Ledro



Ipotesi ing. Francesco Seneci (Netmobilit)



i percorsi e gli accessi

il nuovo piano della mobilità prevede la divisione tra i flussi di attraversamento rispetto a quelli di penetrazione, i primi si fermano al di fuori dei centri urbani di Arco e Riva, creando questa "forbice" a monte di Riva, l'hub diventa così il punto intermodale principale per la Piana. L'hub ospiterà parcheggio merci, parcheggio auto, area di interscambio tra mezzi pubblici e privati

mogadouro's bus station
Cannatà & Fernandes, 2011



"vulcano buono"
Renzo Piano

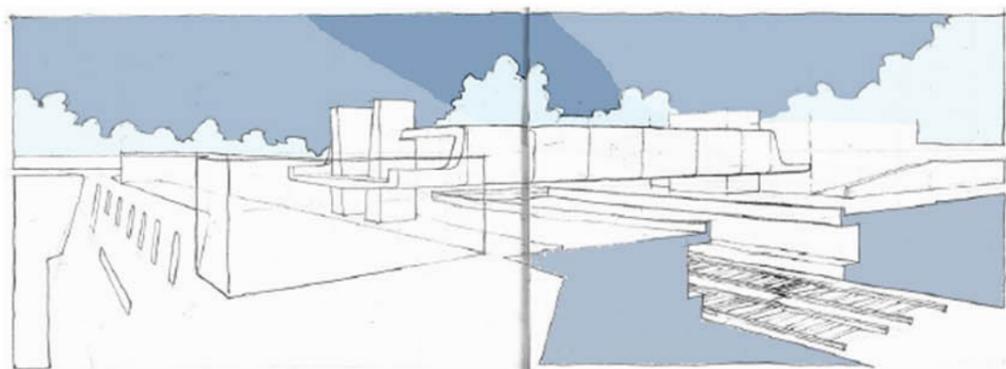


Figura 6 Sezione prospettica Hub Altogarda - ipotesi di lavoro

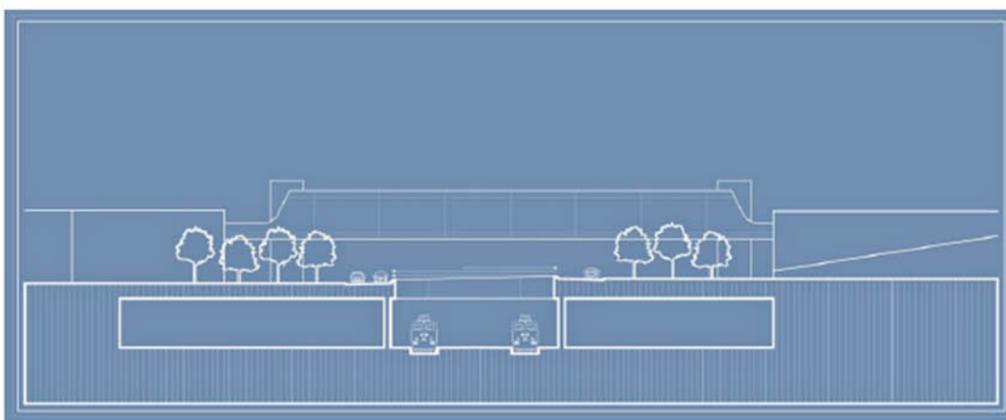
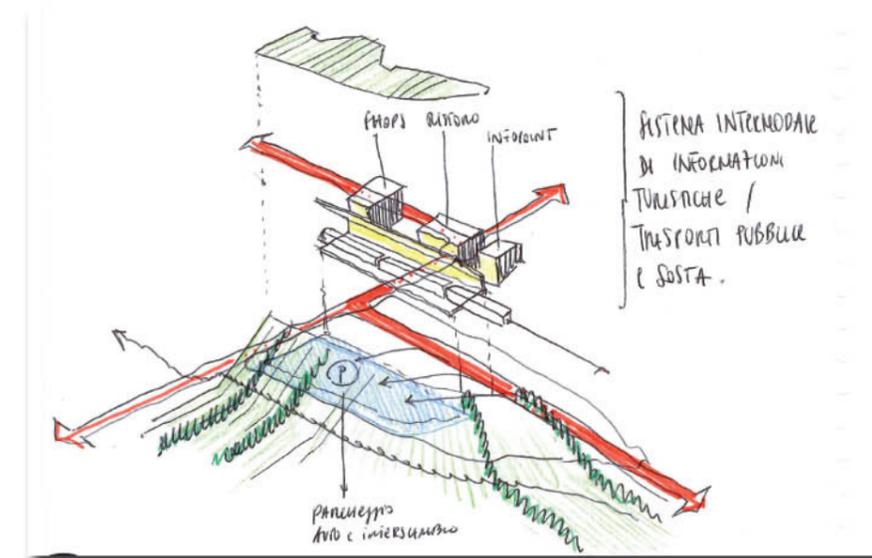
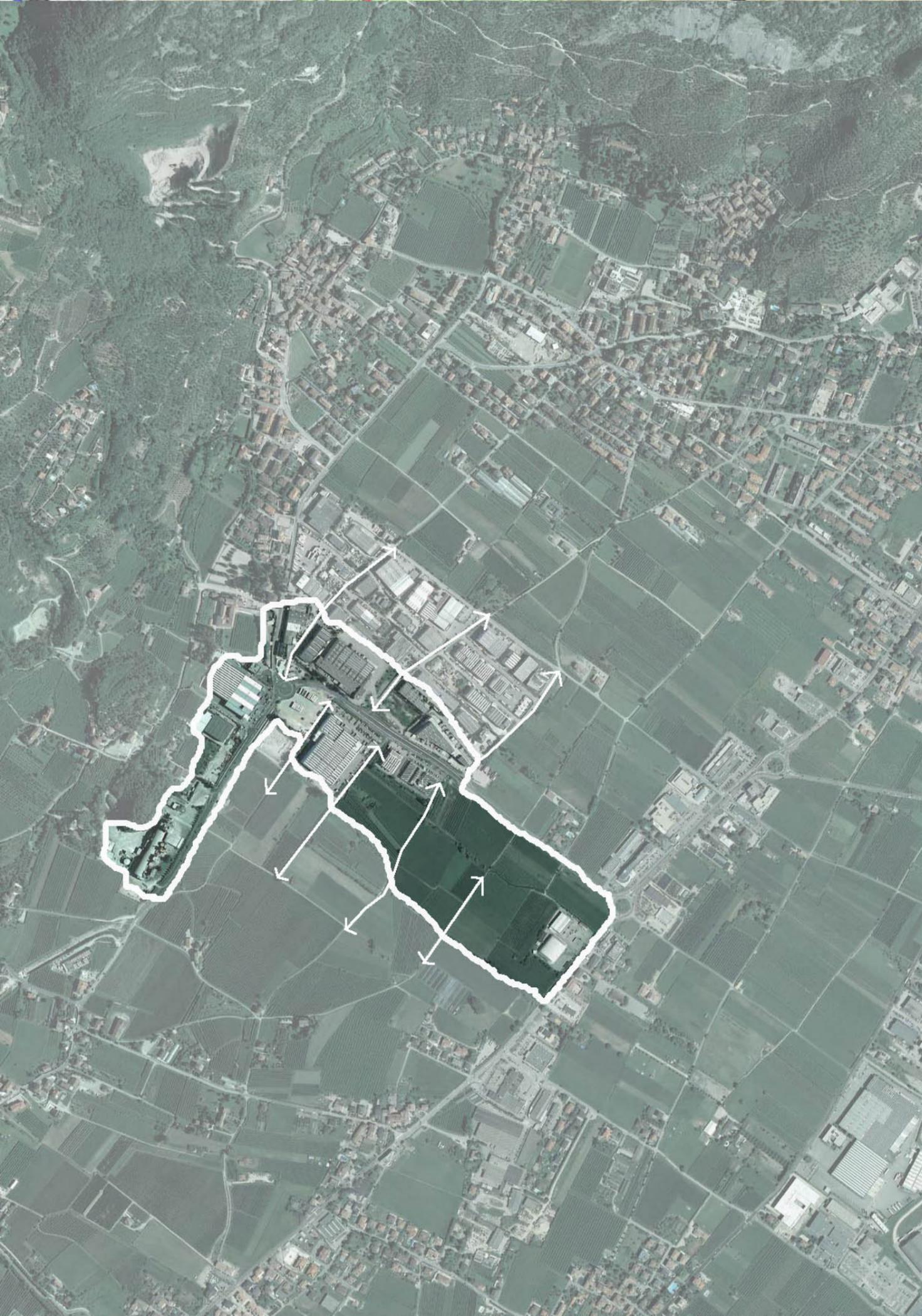
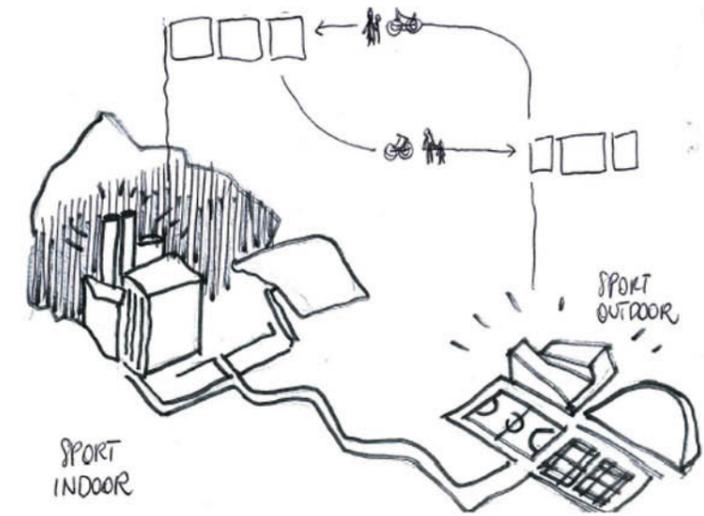


Figura 7 Sezione Trasversale Hub Altogarda - ipotesi di lavoro



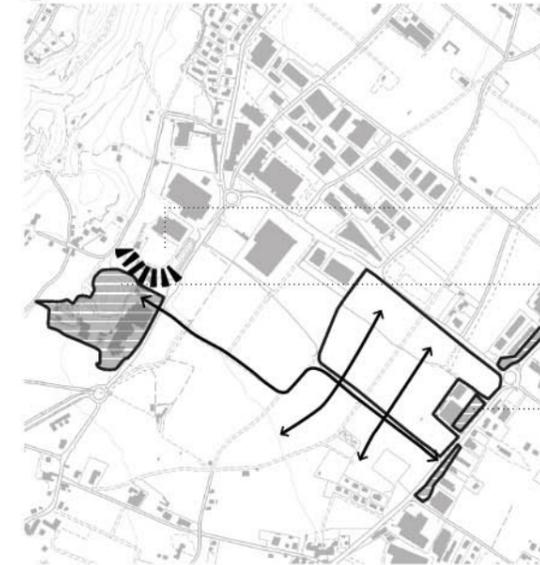


Il nuovo Parco Sportivo e ricreativo



Le attività sportive vanno concentrate in un unico punto, in questo modo il nuovo polo sportivo può diventare punto di riferimento per l'intera Comunità.

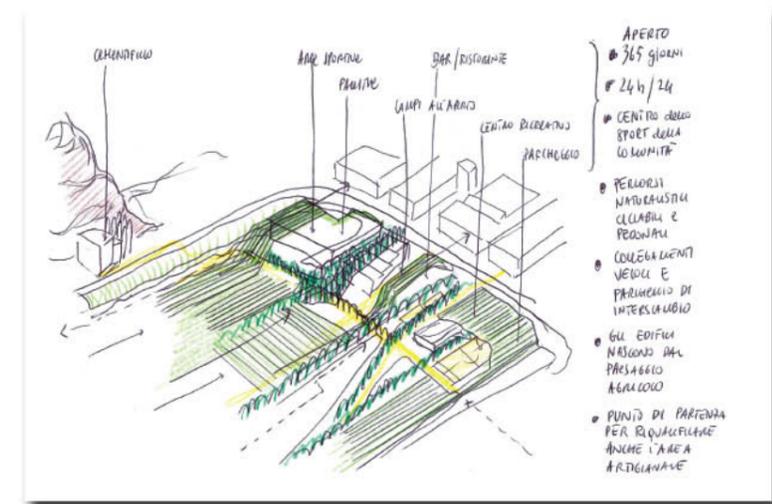
gli elementi da valorizzare



zona artigianale di Arco

area cementificio

asse Riva Arco



- APERTO
- 365 giorni
- 24 h / 24
- CENTRO dello SPORT della LOCOMITE
- PERICORI NATURALISTI CICLABILI E PEDONALI
- COLLEGAMENTI VEICOLI E PARCHEGGIO DI INTERESSA URBANO
- GLI EDIFICI NASCONO DAL PAESAGGIO AGRICOLO
- PUNTO DI PARTENZA PER RIQUALIFICARE ANCHE L'AREA ARTIGIANALE

Il nuovo Parco Sportivo e ricreativo

Un'ampia area posta a cavallo del confine comunale di Riva e di Arco è attualmente occupata da impianti sportivi all'aperto e al coperto, zone agricole, zone artigianali, aree produttive dismesse e nuove previsioni per attività commerciali e di servizio. In quest'ambito collocato a ridosso della viabilità di interesse sovracomunale il Doc.Prel. Indica la necessità di realizzare un master plan (*) dove le varie funzioni presenti e previste dai PRG trovino integrazione e garantiscano coerenza al sistema anche con interventi di riqualificazione urbana e territoriale (ex cementificio Buzzi).

Potenziali contrasti con il PUP:

art.38 "Aree agricole di pregio".

art.33 "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale e locale".

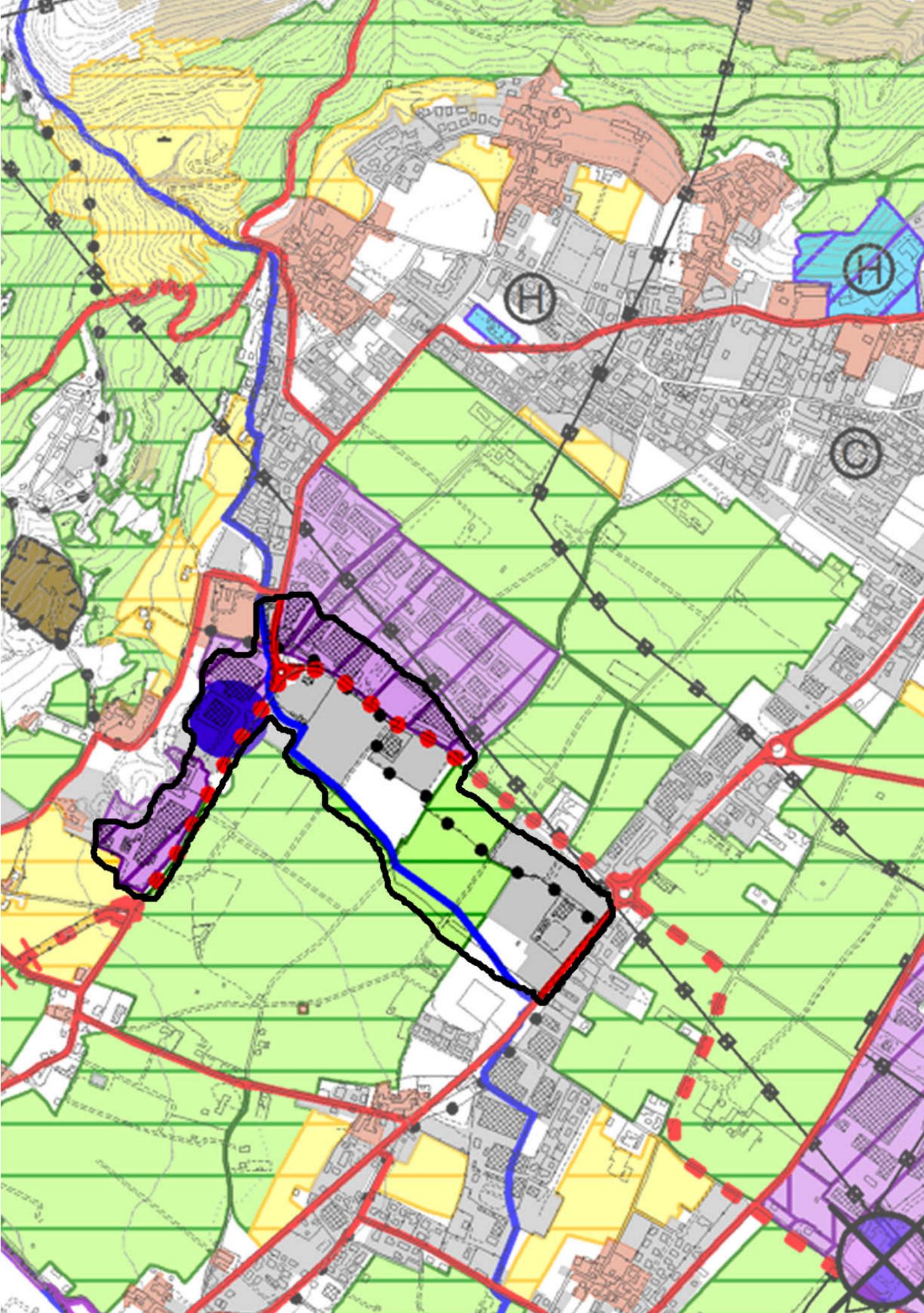
Previsioni Doc.Prel/PTC:

Master plan (*) dell'area contenente i bordi dell'area artigianale, le aree della Variante 14 di Arco, le aree sportive esistenti e l'ex cementificio Buzzi Unicem con alcune aree agricole.

La proposta prevede di connotare l'area come Parco sportivo e ricreativo (area di riqualificazione urbana e territoriale).

Previsioni PUP compatibili:

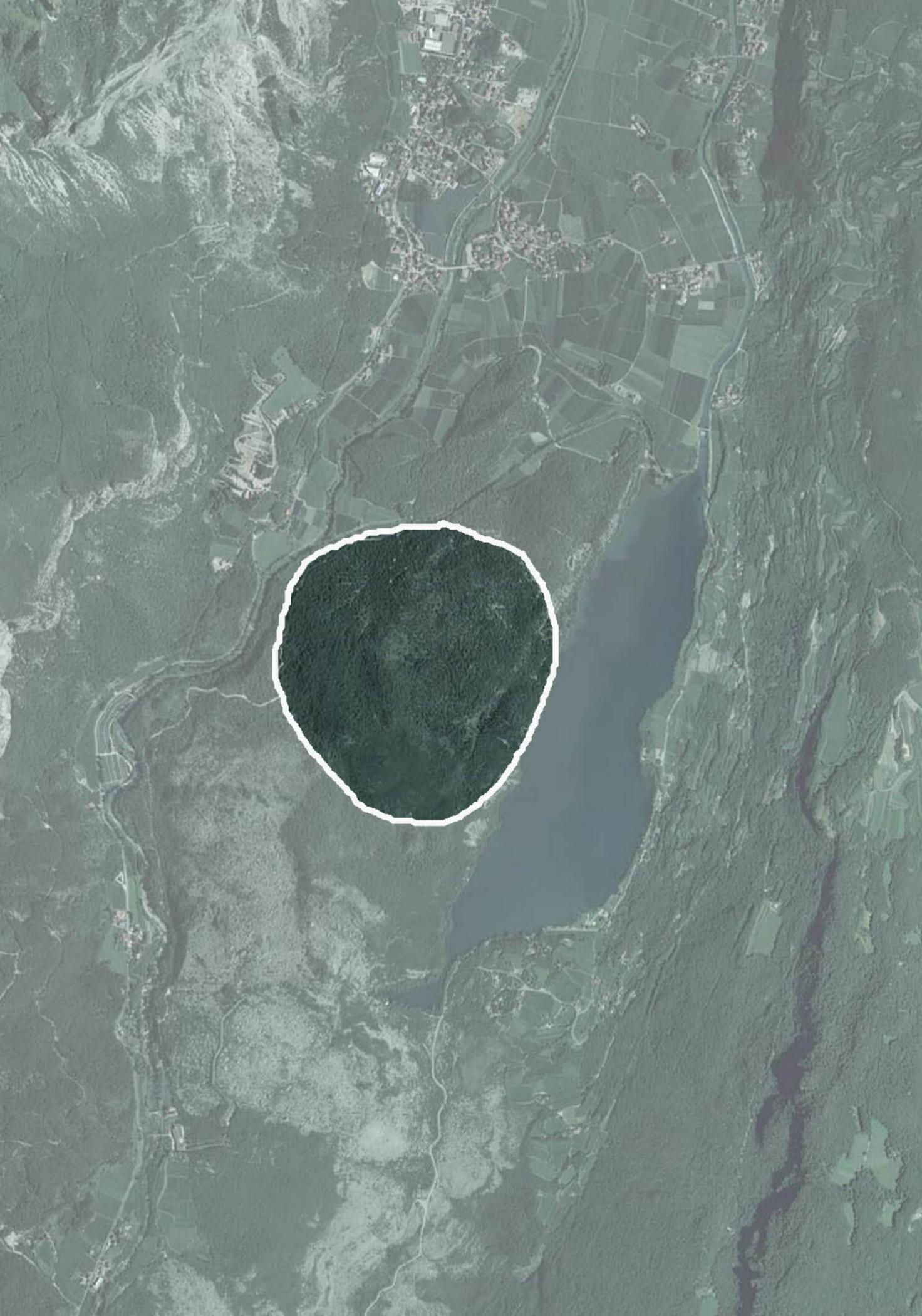
art.46 "Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive".



PUP



Il Parco delle Marocche e le attrezzature culturali e sportive



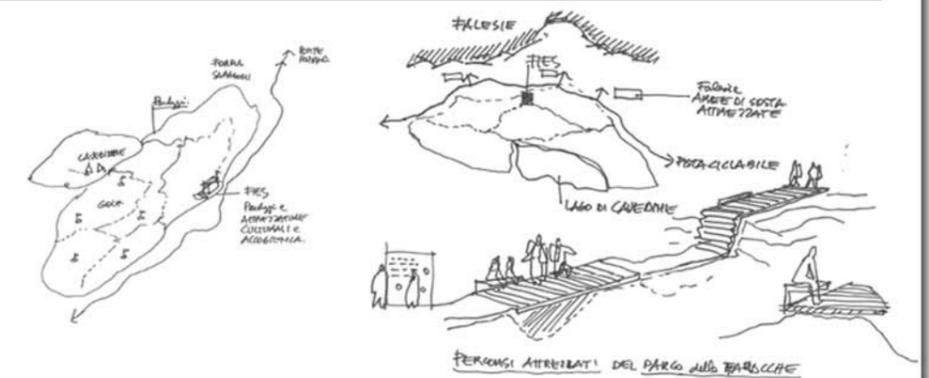
BUCA NO. 13



BUCA NO. 17



PANNELLI IN VETRO
DOVE DISEGNARE SCENI DEL
PAESAGGIO, INDICAZIONI E INFORMAZIONI
NATURALISTICHE, PUNTI DI VISTA
PRIVILEGIATI, PERCORSI E INDICAZIONI
SULLE ATTIVITÀ E ITINI DI PERCORREMENTO.



PERCORSI ATTREZZATI DEL PARCO DELLE MAROCHE

Il Parco delle Marocche e le attrezzature culturali e sportive

Nell'ambito del Parco dell'Outdoor si concentrano le attività sportive e ricreative dell'Alto Garda e Ledro (pareti d'arrampicata, ferrate, base jumping, canyoning, torrentismo, mountain bike, ecc.). Tra le attrezzature sportive previste dal Doc.Prel. all'interno dell'ampio ambito assogettato alla stesura di un master plan (*) è prevista la realizzazione di un campo da golf a 18 buche nella zona denominata Gaggio, posta a sud di Pietramurata e a nord del SIC Marocche di Dro. L'area è individuata come "area a bosco" dal PUP.

Potenziali contrasti con il PUP:

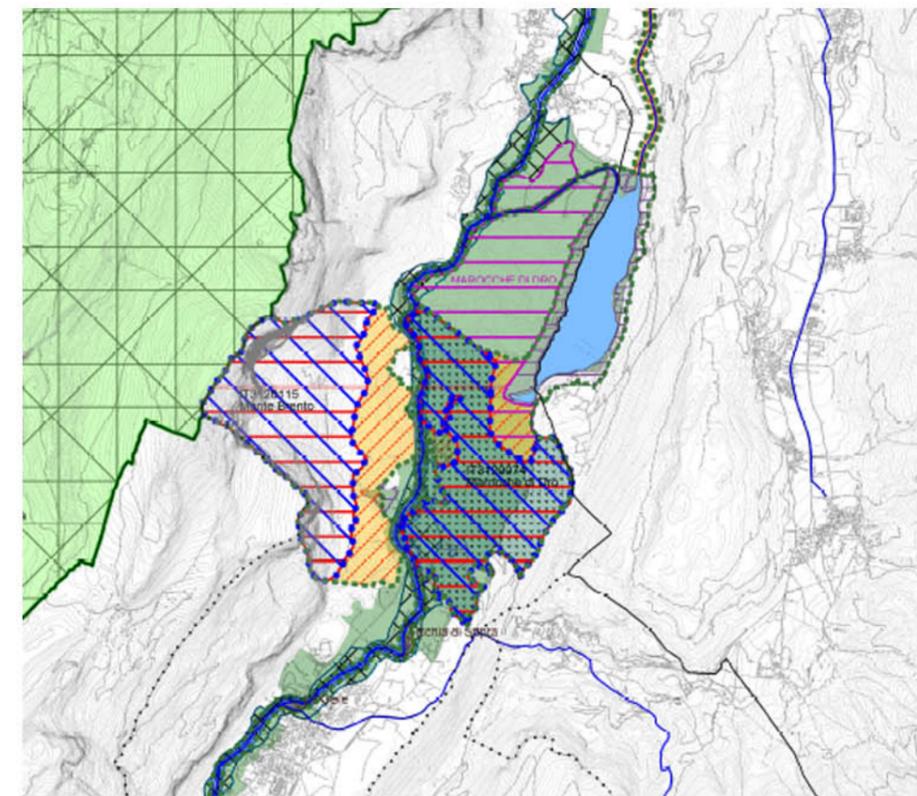
art.40 "Aree a bosco".

Previsioni Doc.Prel./PTC:

Nell'ambito del master plan (*) è prevista la realizzazione di un campo da Golf: golf house, parcheggi, pista di accesso ai green, la riqualificazione dell'area sotto il profilo forestale e agronomico con sostituzione della copertura a pino nero in favore di colture ad olivo al fine di integrare l'attività agricole e le attività sportive.

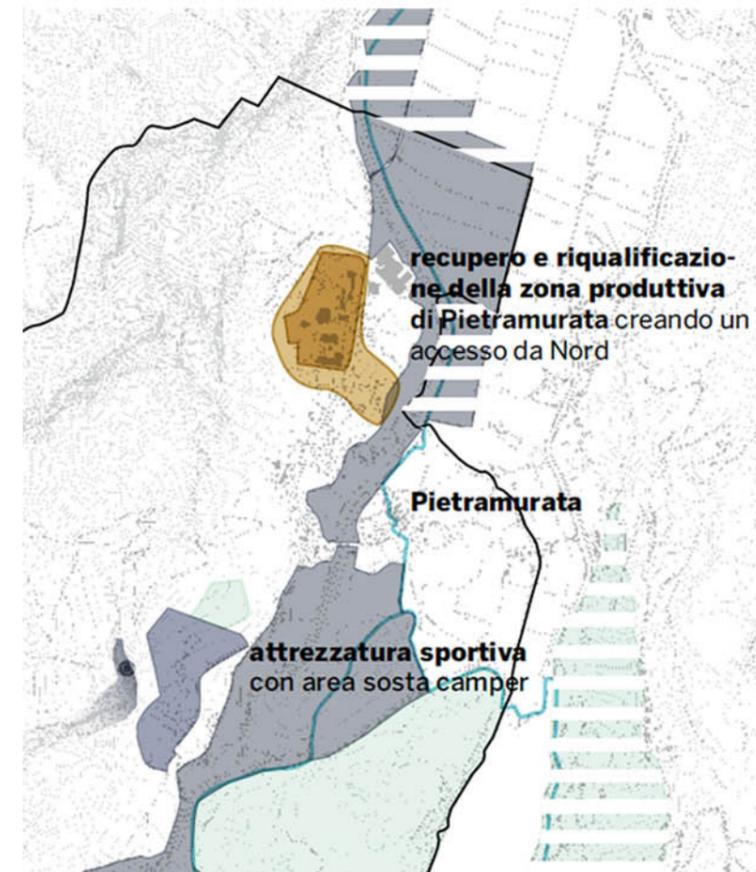
Previsioni PUP compatibili:

art.46 "Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive".

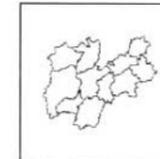
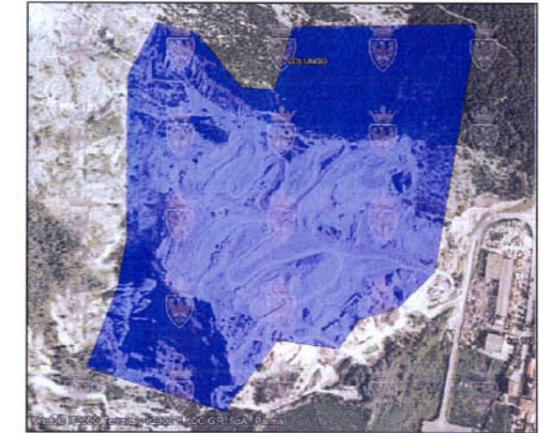


PUP
+ individuazione futura area Golf

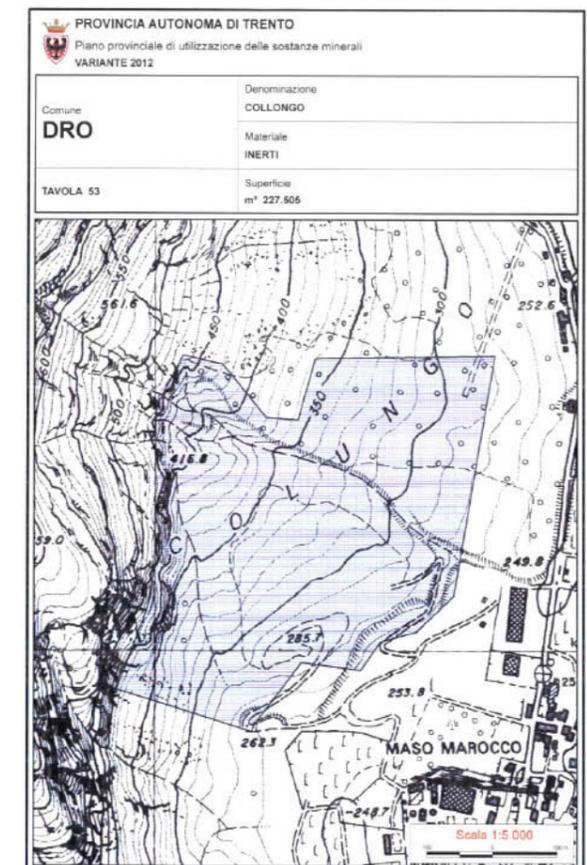
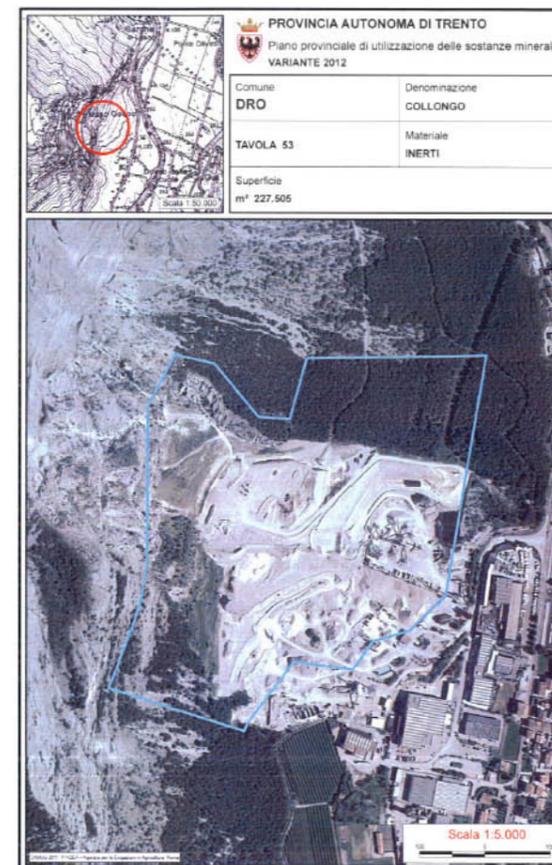
Area produttiva di Pietramurata



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO MINERARIO



Scala : 1:4.426
Operatore :
Data : 13/3/2014



Area produttiva di Pietramurata

A nord di Pietramurata, nel Comune di Dro, è presente una vasta area di cava posta in prossimità dell'area produttiva esistente. Il Doc. Prel., sulla base degli esiti del Concorso sul Paesaggio, realizzato dalla PAT propone il recupero dell'area di cava in parte con un modesto ampliamento dell'area produttiva ed in gran parte riqualificando l'area con nuove aree agricole.

Potenziali contrasti con il PUP:

art.36 "aree estrattive".

Previsioni Doc.Prel./PTC:

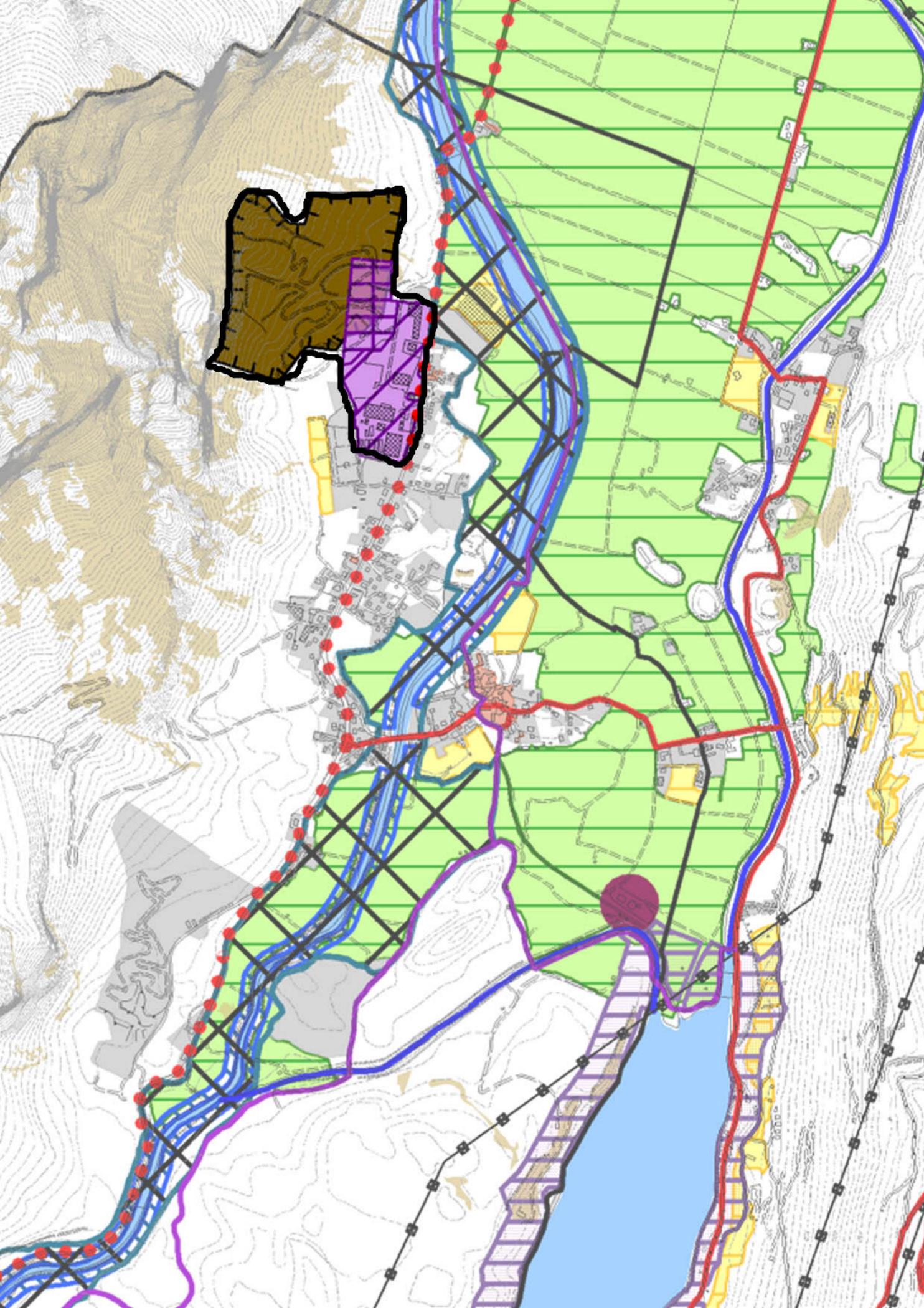
Riqualificazione della zona estrattiva in zona produttiva con copertura coltivata.

Quindi l'area estrattiva potrà diventare area produttiva di riserva.

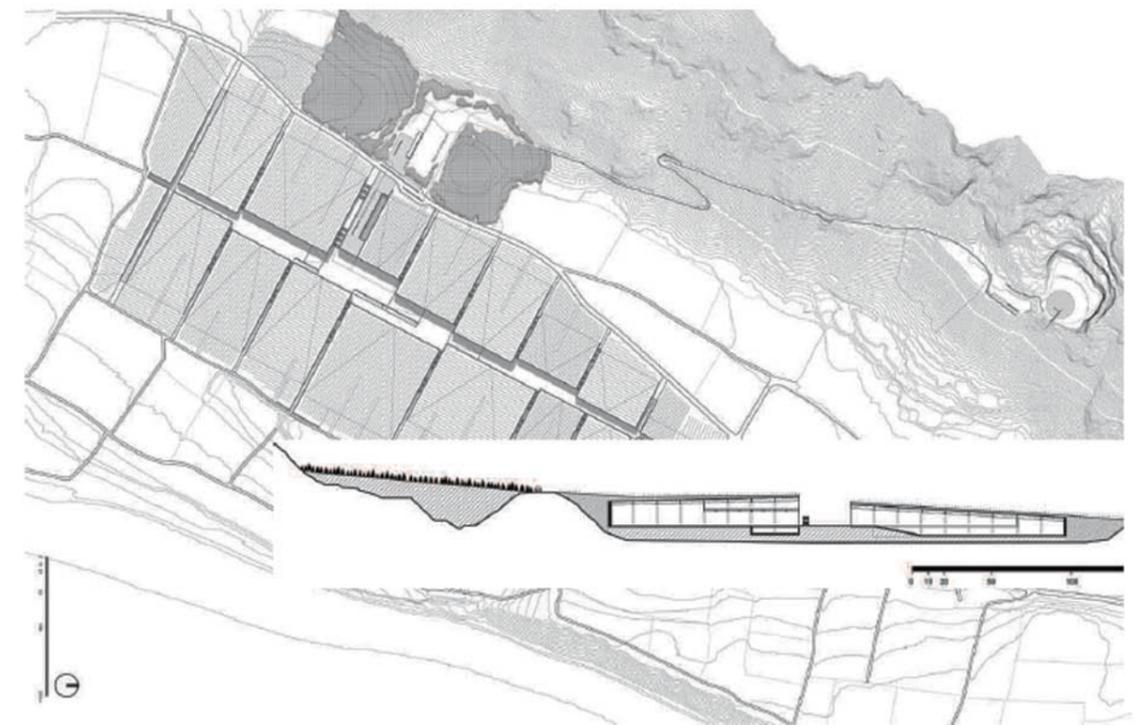
Previsioni PUP compatibili:

art.33 "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale e locale"

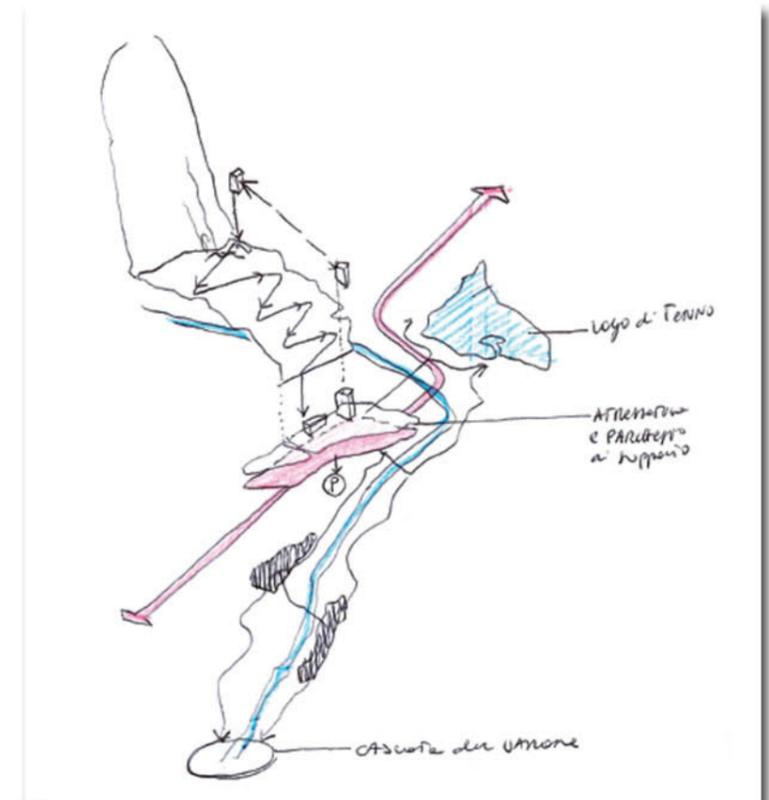
art.37 "Aree agricole"

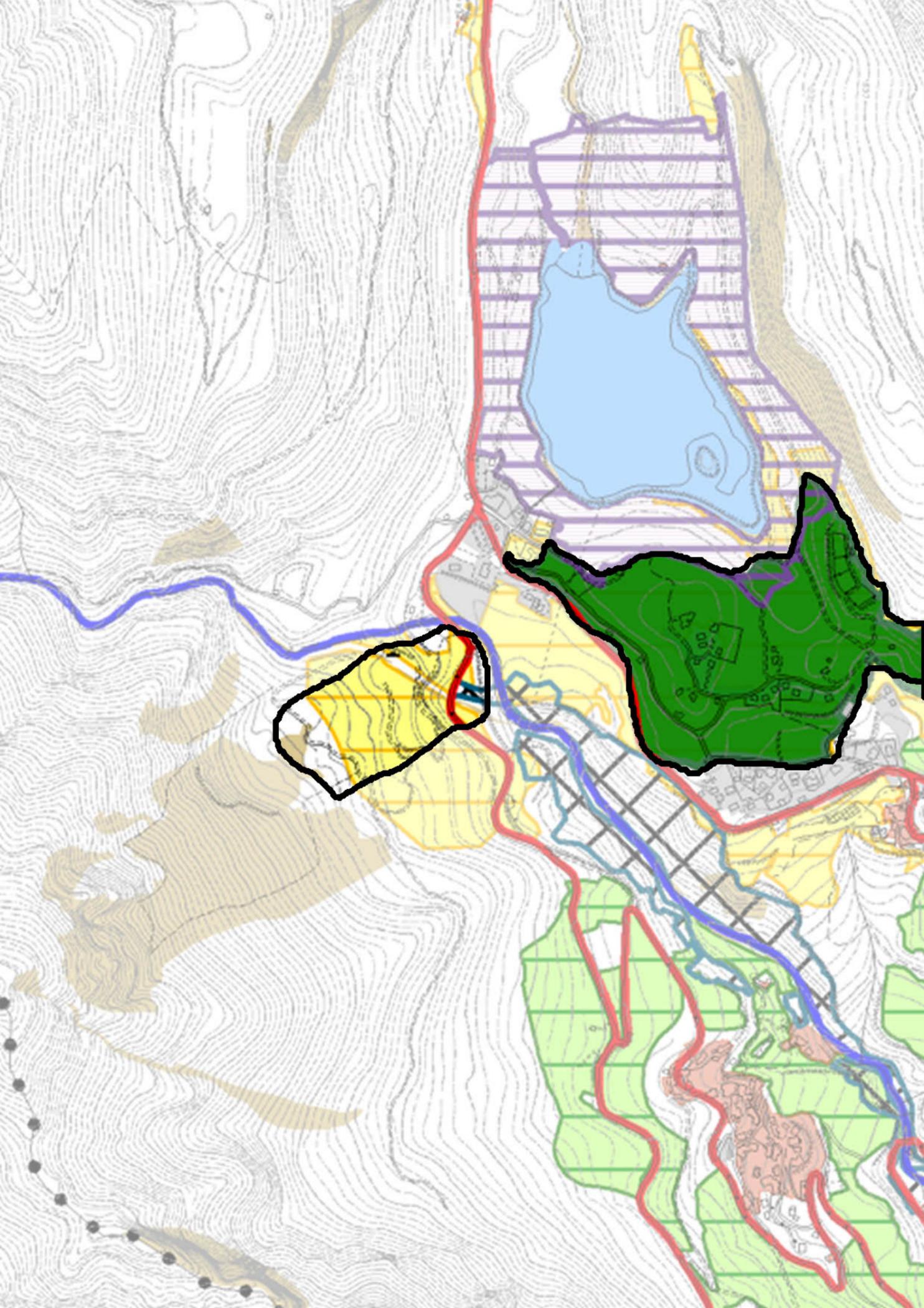


PUP



Il recupero dei paesaggi rifiutati
- la frana di Tenno -
- open air museum -





Il recupero dei paesaggi rifiutati - la frana di Tenno -

Nel 2000 una grande frana ha interessato il territorio di Tenno a monte della strada provinciale. I servizi provinciali sono intervenuti rimodellando il corpo di frana e realizzando un nuovo alveo per il torrente Magnone. Tuttavia le dimensioni della frana ed i costi sostenuti per gli interventi di messa in sicurezza del territorio non hanno consentito interventi di recupero paesaggistico ambientale della zona. Il Doc. Prel. Indica la necessità di riqualificare paesaggisticamente l'area con interventi di forestazione. Al fine di realizzare il ripristino del corpo di frana è ipotizzata la realizzazione di una pista di downhill (priva di impianti di risalita) gestita da privati. Non sono previsti infrastrutturazioni e/o impianti nell'area assoggettata a rischio geologico e idrogeologico.

Contrasti con il PUP:

“Carta di sintesi geologica” - “area ad elevata pericolosità geologica, idrogeologica e valanghiva”.

Previsioni Doc.Prel./PTC:

riqualificazione paesaggistico ambientale dell'area di frana e realizzazione pista downhill (senza impianti). “Aree di riqualificazione urbana e territoriale”.

Previsioni PUP compatibili:

art.46 “Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive”.

- open air museum -

Lungo il percorso da Ville del Monte fino all'area dei Matoni (bene ambientale) il Doc. Prel. prevede la realizzazione di un Open Museum finalizzato alla valorizzazione degli insediamenti storici e la loro integrazione nel paesaggio agrario della Valle di Ledro.

Contrasti con il PUP:

art.12 “beni ambientali”.

Previsioni Doc.Prel./PTC:

Master plan (*) dell'Open air museum: allestimenti, percorsi, riqualificazioni ambientali e paesaggistiche.

Previsioni PUP compatibili:

art.46 “Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive”

Tremalzo tra ambiente e turismo



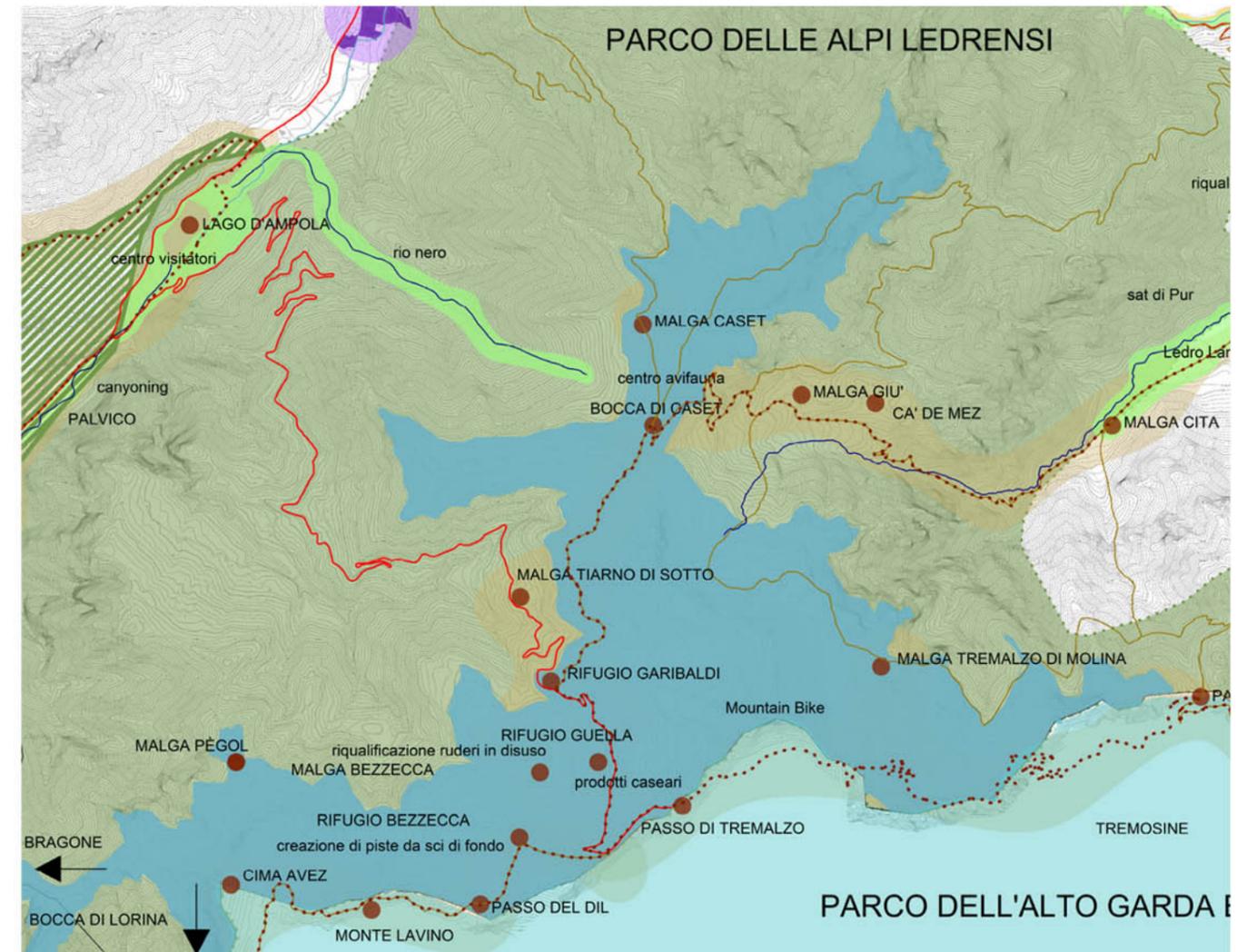
TREMALZO

Centro per il fondo invernale

Outdoor estivo

Valorizzazione naturalistica e ambientale

Tremalzo tra ambiente e turismo



Le aree poste al di sopra di 1500 m.slm



Integrazione Reti delle Riserve Alpi Ledrensi

Tremalzo tra ambiente e turismo

L'area di Tremalzo posta al di sopra dei 1500 m slm ospita numerose malghe, 3 rifugi e strutture turistiche dismesse che degradano il paesaggio. Il Doc.Prel. Per quest'ambito prevede il recupero delle strutture esistenti per la realizzazione di un centro per lo sci da fondo e l'estensione delle piste lungo strade forestali per collegare le malghe ed i rifugi. Il PUP individua un'ampia area con destinazione "Area Sciabile e sistemi piste-impianti", tuttavia le piste per il fondo sono in gran parte esterne all'area indicata.

Contrasti con il PUP:

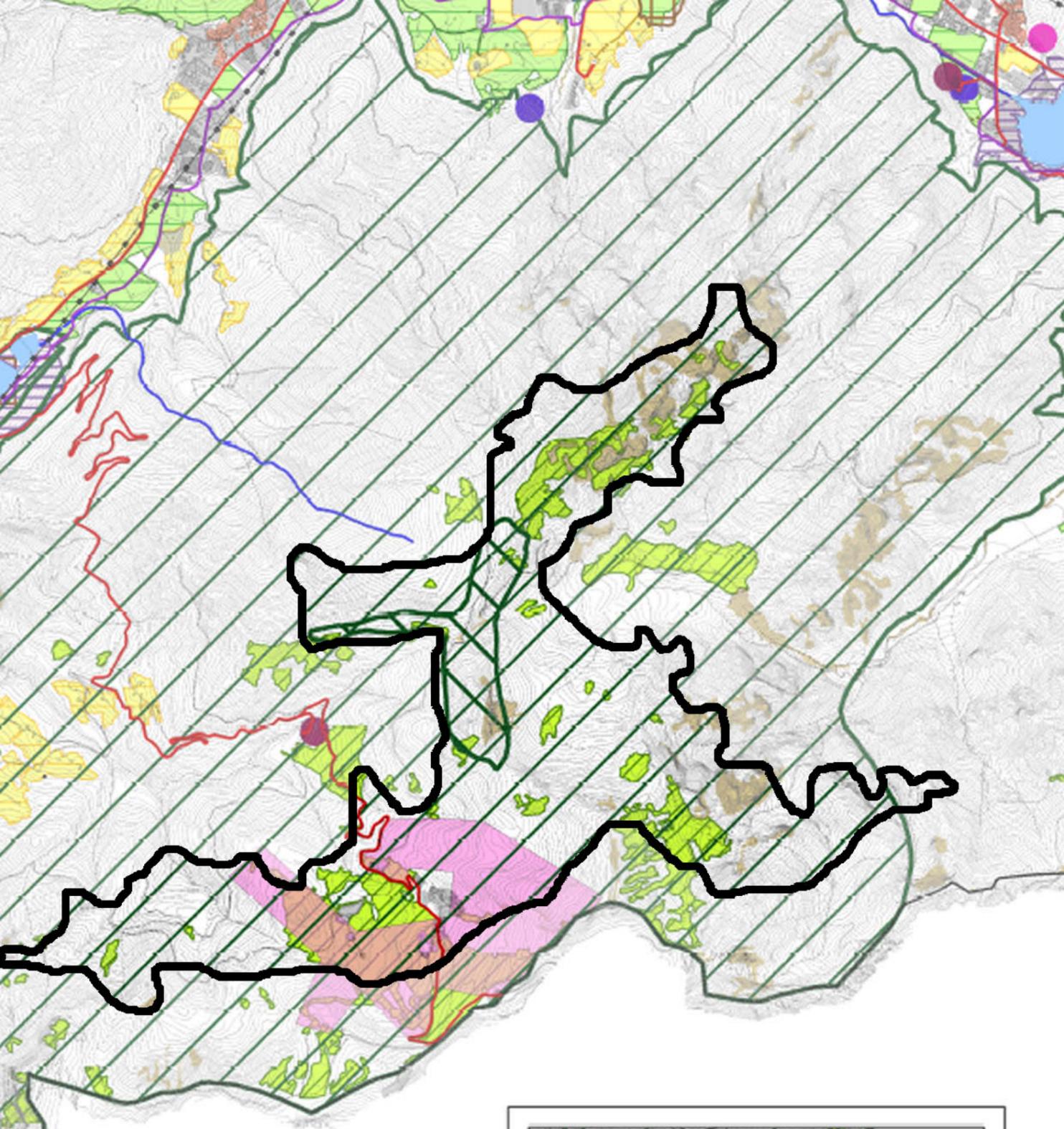
- SIC di Tremalzo
- Zone speciali di Conservazione.
- Aree a Bosco

Previsioni Doc.Prel./PTC:

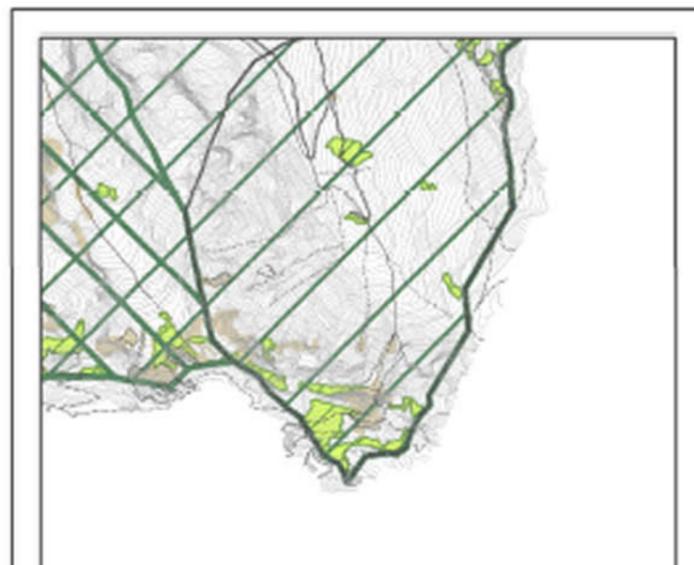
- Centro fondo recuperando strutture edilizie turistiche dismesse e adeguando le strade forestali che collegano le varie malghe e rifugi.
- "Aree di riqualificazione urbana e territoriale".

Previsioni PUP compatibili:

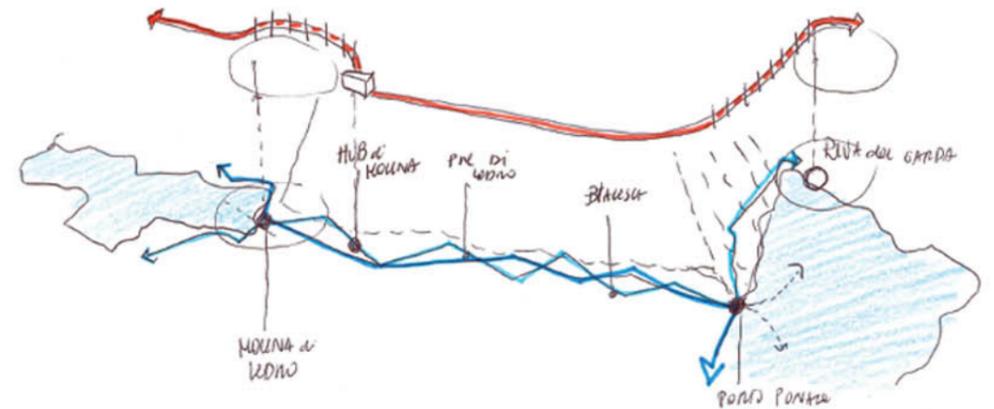
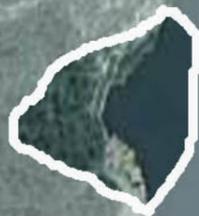
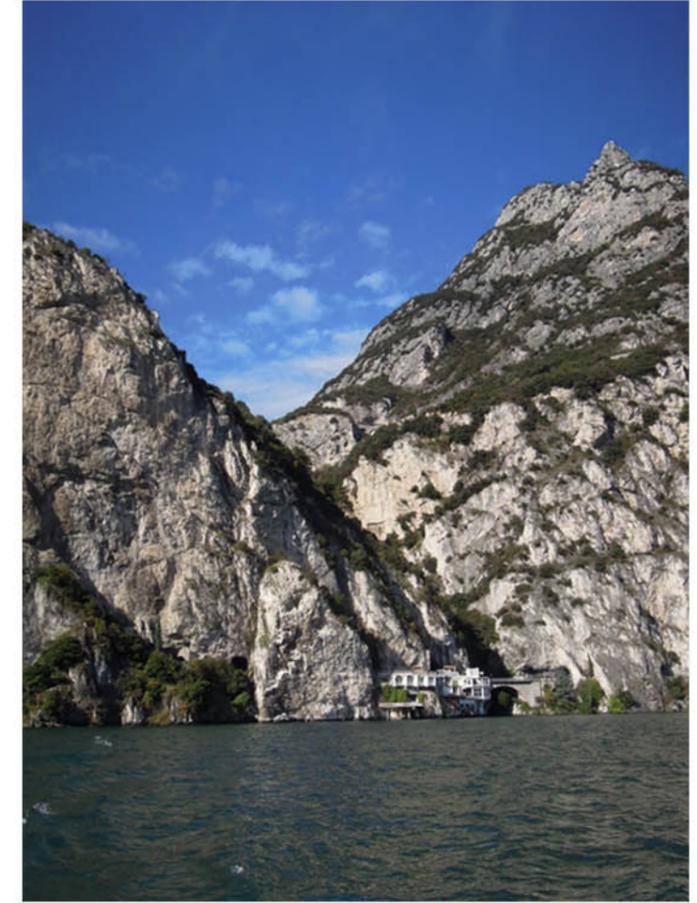
...



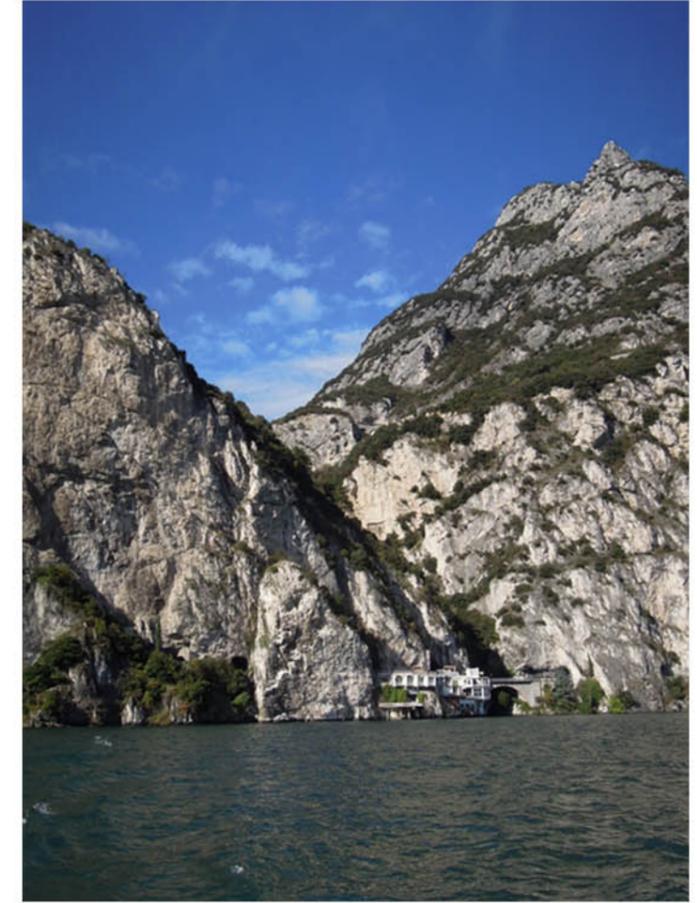
PUP



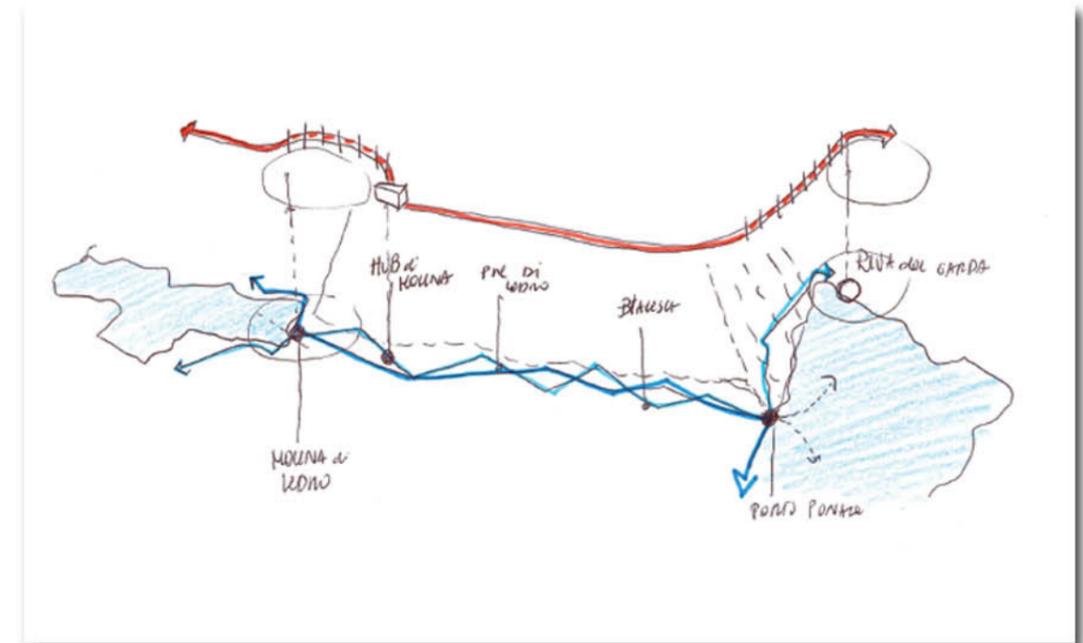
Tra il Porto Ponale e il Lago di Ledro



Tra il Porto Ponale e il Lago di Ledro



Progetto recupero "Casa della Trota" arch. Tosolini



Tra il Porto Ponale e il Lago di Ledro

Un tempo l'unico collegamento tra la Valle di Ledro e l'Alto Garda avveniva attraverso la valle percorsa dal torrente Ponale (emissario del lago di Ledro) fino al Porto Ponale, posto alla foce del torrente nel Lago di Garda. Il vecchio porto ha perso da molto tempo le sue funzioni e al suo posto è sorto un albergo a ridosso delle pareti rocciose incombenti sul Lago.

Questa struttura abbandonata costituisce uno degli esempi di degrado paesaggistico di maggior rilievo per il territorio della Comunità. Il Doc. Prel. Riconoscendo le peculiarità storico paesaggistiche e ambientali del sito propone la sua riqualificazione ed il ripristino della vecchia mulattiera che collegava il paese con Molina di Ledro.

Potenziali contrasti con il PUP:

art.22 "Aree di protezione di laghi"

art.12 "beni ambientali".

Previsioni Doc.Prel./PTC:

è prevista la trasformazione dell'ex albergo esistente (Albergo/Ristorante "Al Ponale")

in R.T.A senza aumento di volume ed il ripristino dell'attracco dell'ex Porto Ponale.

"Aree di riqualificazione urbana e territoriale".

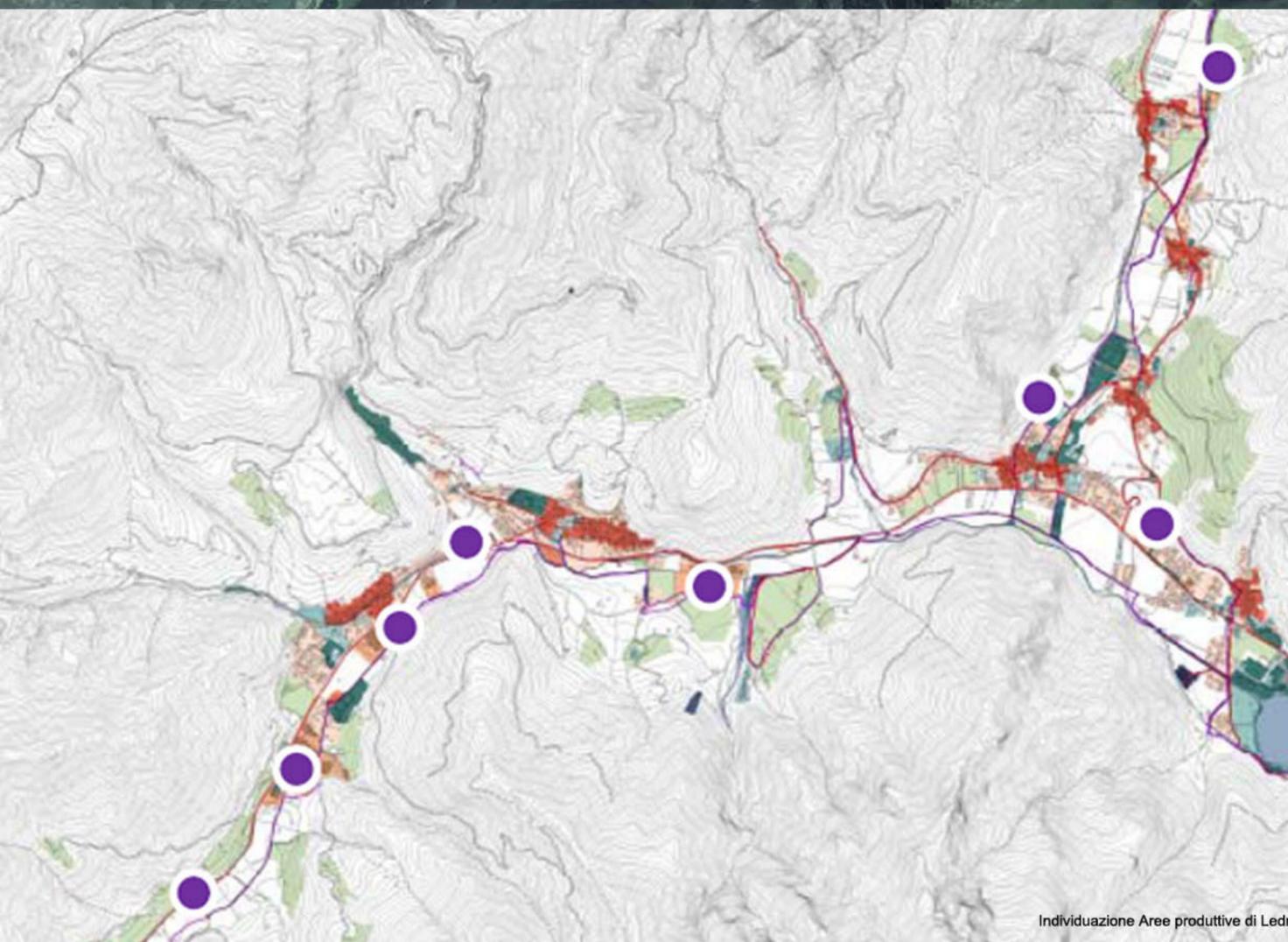
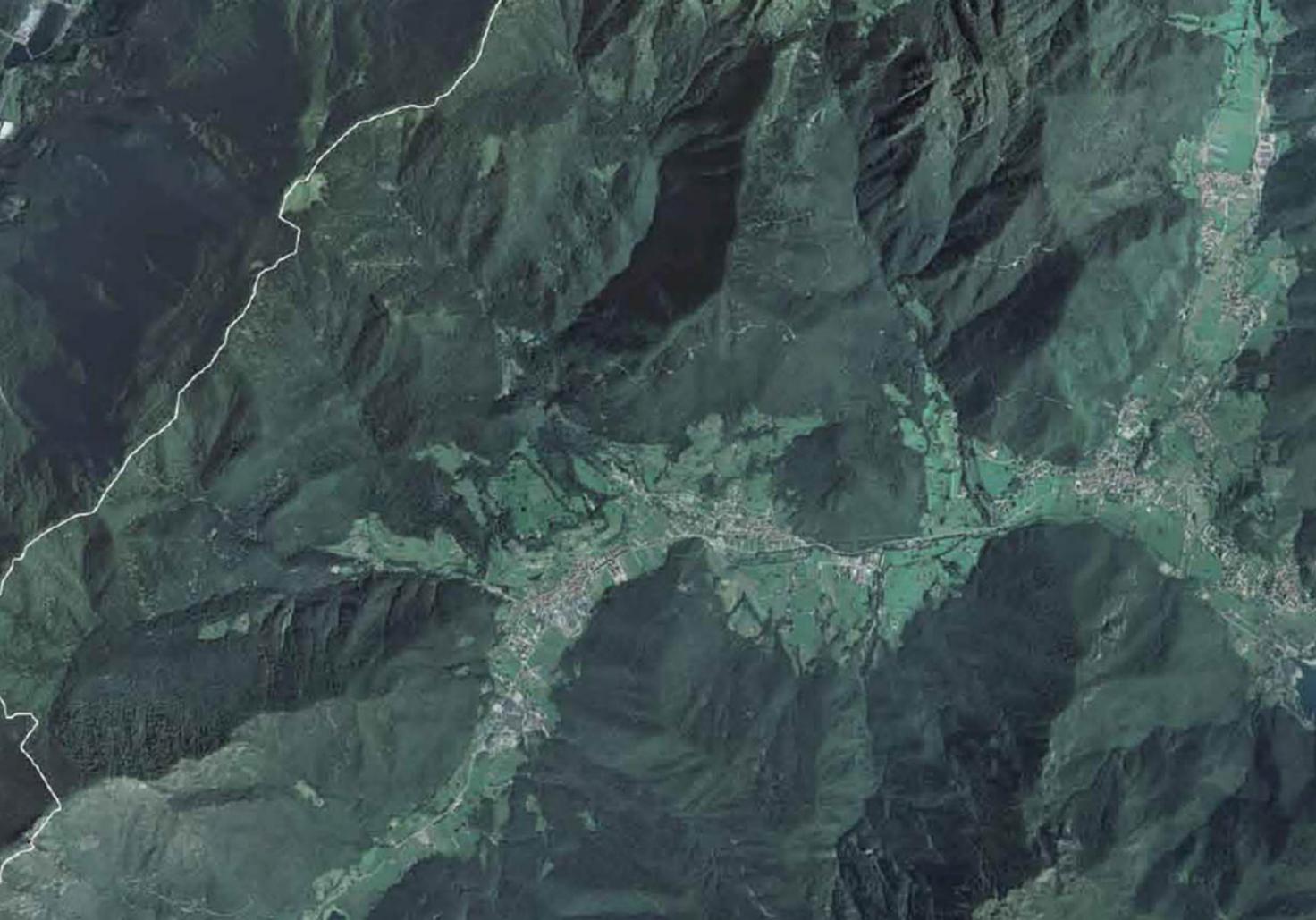
Previsioni PUP/PTC compatibili:

art.34 aree di riqualificazione urbana e territoriale.

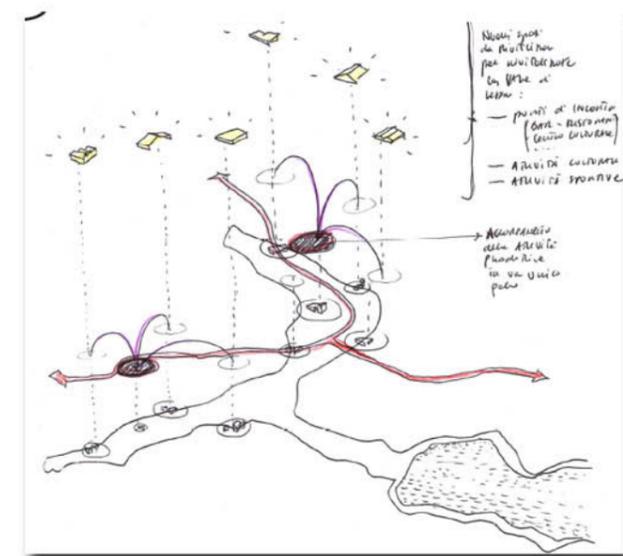
art.43 "Aree interportuali, aeroportuali e portuali".

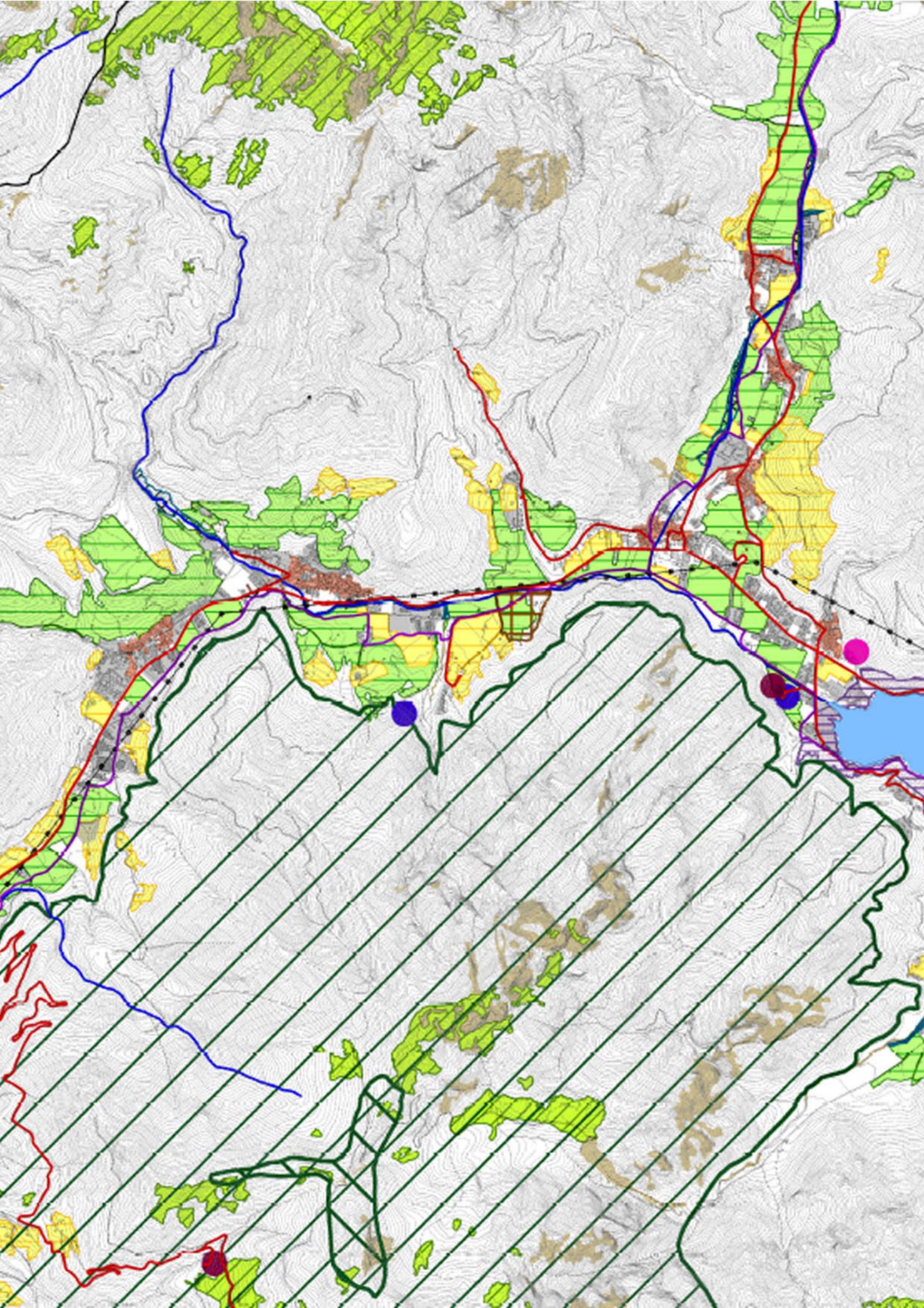


La razionalizzazione e riqualificazione delle aree produttive di Ledro



Individuazione Aree produttive di Ledro





La razionalizzazione e riqualificazione delle aree produttive di Ledro

Quando la valle di Ledro era suddivisa in 5 amministrazioni comunali altrettante erano le aree produttive. La creazione di un comune unico ora evidenzia l'irrazionalità delle scelte urbanistiche che hanno determinato l'insediamento di attività del settore secondario prive di adeguati collegamenti viabilistici con la rete viaria principale ed in alcuni casi anche dismesse. Il nuovo strumento urbanistico comunale individua un'ampia area produttiva e pone le basi per la razionalizzazione e la riqualificazione delle strutture produttive esistenti. Scelta confermata dal Doc.Preliminare. Che indica la necessità di riqualificazione dell'esistente e il trasferimento delle attività con accessibilità critica.

Potenziali contrasti con il PUP:

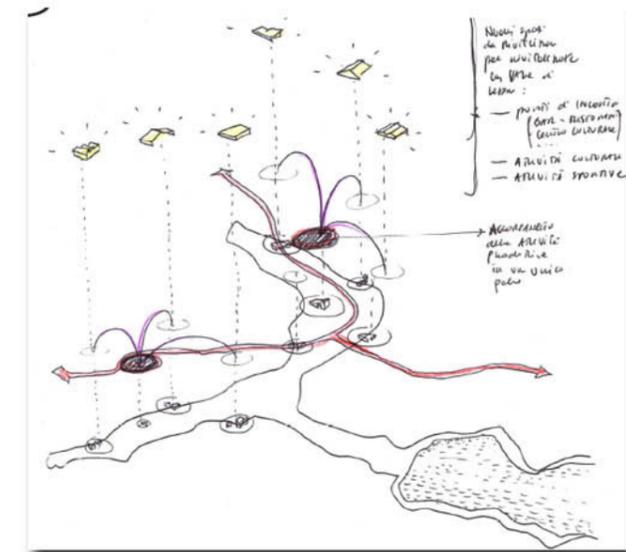
art.33 "Aree produttive del settore secondario di livello provinciale e locale".

Previsioni Doc.Prel./PTC:

"Aree di riqualificazione urbana e territoriale" per le aree produttive dismesse e per le aree dove l'attività viene trasferita nelle aree indicate dal PRG.

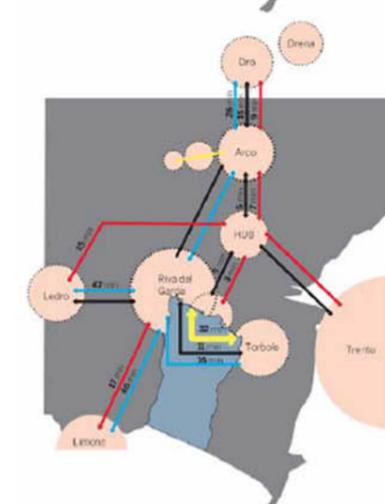
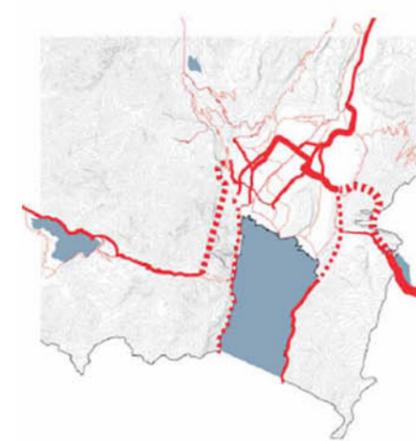
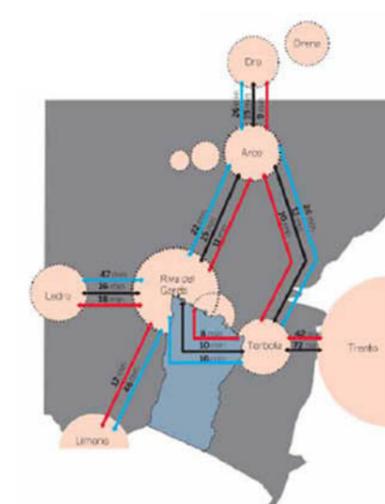
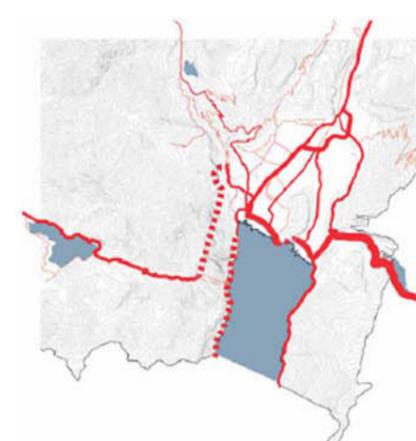
Previsioni PUP compatibili:

art.34 "Aree di riqualificazione urbana e territoriale".

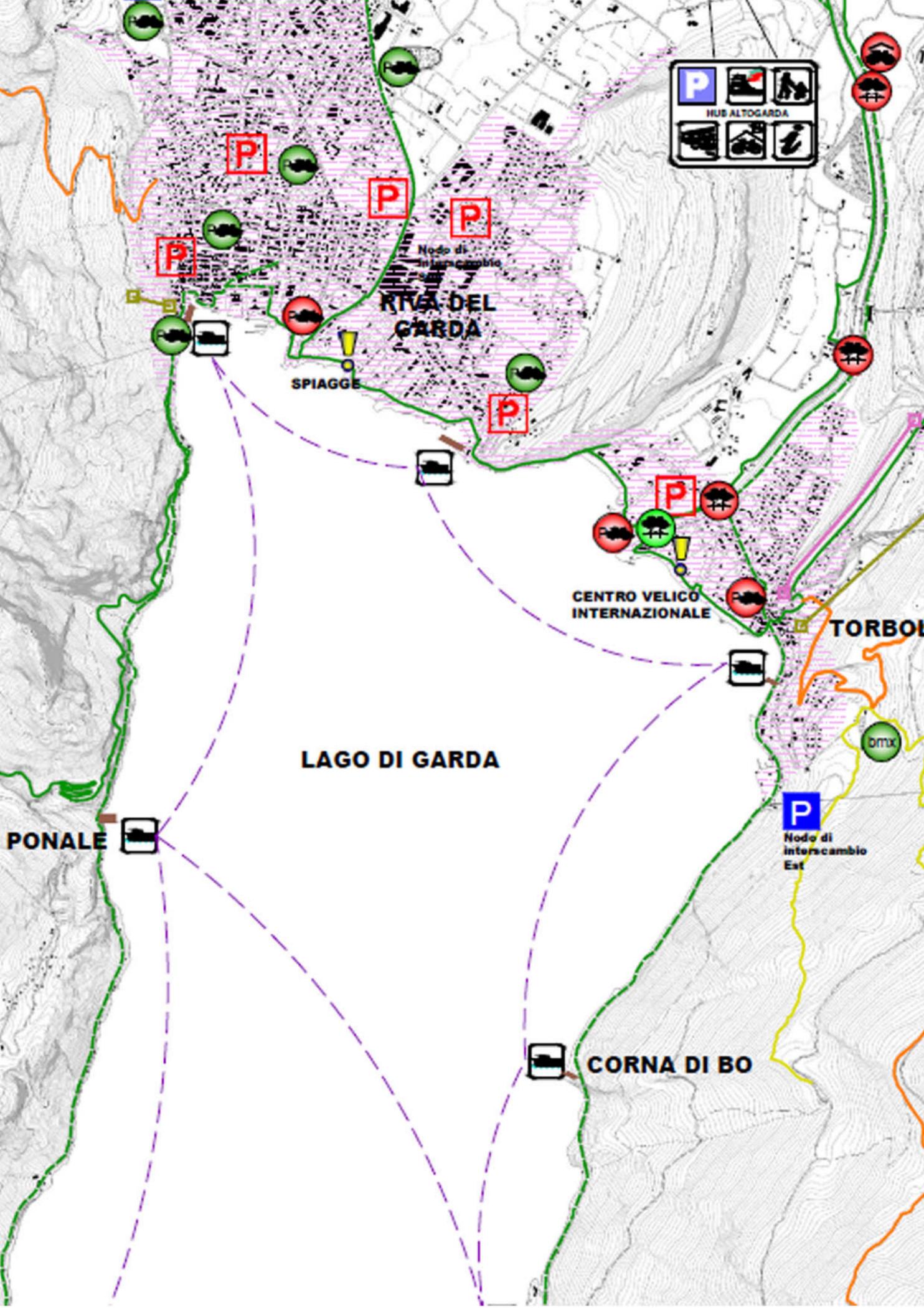


PUP
Individuazione Aree produttive di Ledro

Rete ciclabile



Rete ciclabile



Il Doc.Prel. conferma le indicazioni della Provincia Autonoma di Trento(*) e quanto espresso dalle amministrazioni comunali di Nago Torbole, Riva del Garda e Ledro relativamente alla realizzazione di due piste ciclopedonali in fascia lago e in particolare il collegamento Torbole-Navene (Comune di Malcesine VR) e Riva-Limone (BS).

Queste due iniziative si collocano nel contesto più generale della realizzazione della "Ciclopista del Sole" ad est e della "Ciclopista del Lago di Garda" a ovest.

I tratti di competenza dei comuni limitrofi (Malcesine e Limone) sono in corso di progettazione definitiva ed il programma dei lavori prevede l'avvio delle opere nel 2015.

Alla luce degli sviluppi relativi all'intesa sull'utilizzo dei fondi destinati ai comuni confinanti (ex fondi O.D.I.) esiste ora la possibilità di un utilizzo parziale delle risorse anche sul territorio provinciale.

(*) vedasi in allegato lettera Presidente Dellai.

Potenziali contrasti con il PUP:

riguardano principalmente la presenza di aree a rischio geologico e idrogeologico lungo alcuni tratti dei due percorsi ciclopedonali.

Previsioni del Doc.Prel./PTC:

piste ciclabili in fascia lago lungo la "gardesana occidentale" e "gardesana orientale", ri-apertura del Porto Ponale, recupero delle gallerie dismesse dell'ex "gardesana occidentale".

Previsioni PUP compatibili:

art.46 Opere di infrastrutturazione, attività agricola e attrezzature sportive.

